Allegato 8



REGIONE PUGLIA
Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali
Via Gentile n. 52 - 70126 – Bari

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. 1/2018

PO FESR-FSE PUGLIA 2014-2020	
Asse Prioritario IX	Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione
Obiettivo specifico b)	Favorire l'incremento dell'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro
RA 9.2	Favorire l'incremento dell'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro promuovendo la costruzione di un contesto sociale ed economico capace di accogliere e farsi carico di situazioni di estrema fragilità sociale e di svantaggio rispetto al mercato del lavoro con un approccio integrato e attivo.
Azione 9.5	Interventi di contrasto alle discriminazioni
LINEA	**[X] A Vittime di violenza di genere** [ ] B Minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età
PROGETTO	
Titolo del Progetto	**LI.VE - Liberi di Vivere**
ATS	**CIOFS/FP PUGLIA, AMBITO TARANTO 2 COMUNE DI MASSAFRA, ASS. SUD EST DONNE – C.A.V Massafra "ROMPIAMO IL SILENZIO", ASSOCIAZIONE STELLA MARIS, COOPERATIVA NUOVA AIRONE.**
Sede di svolgimento	**CIOFS/FP PUGLIA - TARANTO VIA UMBRIA, 162** **Bene confiscato alla criminalità "CASA MISTRA" – CIOFS/FP PUGLIA (520 ORE) – Via Zanchetta, 20 74020 LAMA**

1. SOGGETTI

1a. SOGGETTOAttuatoreCapofila dell'ATS

1.1a	**Denominazione o Ragione Sociale**		**CIOFS/FP PUGLIA**				
Sede legale: Indirizzo			VIA UMBRIA, 162				
CAP	74121	Città	TARANTO			Provincia	TA
Tel	099.7390917		Fax	099.7325624	Posta elettronica	ciofstadir@tiscali.it	
Natura giuridica		Associazione iscritta al registro delle persone giuridiche della Regione Puglia e APSiscritta a Registro			PEC	ciofstadir@pec.it	
Rappresentante legale			Carmela Rocca				
Referente per il progetto			Carmela Rocca				
Indirizzo	Via Umbria, 162						
CAP	74121	Città	Taranto			Provincia	TA
Tel	099.7390917		Fax	099.7325624	Posta elettronica	ciofstadir@tiscali.it	
1.2a	**Tipologia**		[ ] Ente Locale				
			[ ] Ente del Terzo Settore				
			[ ] Impresa sociale di cui al D.Lgs. n. 106/2016				
			[X] Organismo Formativo Accreditato				

1b. SOGGETTO Partner dell'ATS

1.1c		**Denominazione o Ragione Sociale**		
		CIOFS/FP PUGLIA		
1.1.1c		**Natura giuridica**		
		Associazione iscritta al registro delle persone giuridiche della Regione Puglia e APS iscritta a Registro		
1.1.2c		**Sede legale**		
		Via Umbria, 162		
	Cap 74121	Città **Taranto**	Prov. **TA**	
	Tel. **099.7390917**	Fax **099/7325624**	E-mail **ciofstadir@tiscali.it**	PEC **ciofstadir@pec.it**
1.1.3c		**Rappresentante legale**		
		Cognome e Nome **Rocca Carmela**		
		Indirizzo **Via Umbria, 162**		
	Cap **74121**	Città **Taranto**	Prov. **TA**	
	Tel. *mobile* **099.7390917**	Fax **099/7325624**	E-mail ciofstadir@tiscali.it	
1.1.4c		**Referente del progetto**		
		Cognome e Nome **Rocca Carmela**		
		Indirizzo **Via Umbria, 162**		
	Cap **74121**	Città **Taranto**	Prov. **TA**	
	Tel. *mobile* **099.7390917**	Fax **099.7325624**	E-mail ciofstadir@tiscali.it	
1.2c		**Tipologia**		
	[ ] Ente Locale		[ ] Ente del Terzo Settore	
	[X] Organismo Formativo Accreditato		[ ] Impresa sociale di cui al D.Lgs. n. 106/2016	
1.3c		**Aree di attività inerenti il progetto**		
		Formazione, Orientamento e Servizi al lavoro Il CIOFS/FP Puglia persegue finalità istituzionali di orientamento, di formazione, di aggiornamento professionale di ricerca e sperimentazione nell'ambito della Regione Puglia. Rivolge prevalentemente la sua azione a una utenza svantaggiata, debole e socialmente povera e disagiata. Attiva azioni di promozione delle politiche di inclusione sociale, integrazione e mediazione socio-culturale di cittadini immigrati. L'associazione progetta ed eroga interventi di animazione territoriale, inclusione sociale e accompagnamento occupazionale, formazione professionale e formazione all'autoimprenditorialità ponendo particolare attenzione al progetto di vita dei destinatari, attenzione che è propria della sua missione educativa. La consegna di una qualifica professionale, di competenze adeguate per svolgere mansioni lavorative, la strutturazione di azioni mirate e concordate con il territorio, di accompagnamento al lavoro e supporto specializzato per la costruzione di un sé personale e		

		professionale, costituiscono opportunità educative importanti per aiutare soprattutto i giovani, ma non soltanto loro, a proiettarsi nel futuro con un atteggiamento positivo e con una piena consapevolezza del proprio essere cittadini e lavoratori del domani.
		Competenze (riferite all'ambito di attività del progetto)
		Il CIOFS/FP Puglia attiva due grandi tipologie di azioni: azioni ***formative*** e azioni di ***orientamento e accompagnamento*** che operano sinergicamente per il raggiungimento dei suoi fini istituzionali: **contribuire attivamente alle strategie di miglioramento delle condizioni socio culturali professionali del territorio in cui incidono le sue sedi.** **1. AZIONI FORMATIVE** Tali azioni rispondono alla diversificata e crescente domanda di formazione teorico-pratica del territorio che richiede qualificazione per il suo sviluppo economico e sociale. La formazione non si limita al mero trasferimento di sapere ma è integrata in una strategia che vede nell'accrescimento delle competenze degli utenti un tassello essenziale per il miglioramento della loro condizione sociale e della loro situazione culturale, nell'esperienza dell'alternanza e quindi nel contatto immediato e diretto con il mondo del lavoro uno strumento efficace per l'inserimento. Nel dettaglio si possono elencare: **La formazione iniziale o di base** si rivolge alla fascia di utenza in obbligo formativo (diritto-dovere) con percorsi adeguati in partenariato con gli istituti scolastici ed in sinergia con le imprese presenti sul territorio per realizzare percorsi di stage, di inserimento, di integrazione. La **formazione superiore** si rivolge a giovani in possesso di maturità o diploma di laurea che esprimono la necessità di un supporto formativo finalizzato all'occupabilità. Assume anche forma di percorsi integrati tra imprese e istituzioni formative, scolastiche e università. La **formazione continua** si rivolge ad occupati e risponde all'esigenza di aggiornamento e sviluppo della professionalità in particolare per il mantenimento del posto di lavoro o la ricollocazione. La **formazione permanente** si rivolge a utenti che indipendentemente dalla propria condizione occupazionale ed a prescindere dalle esigenze della propria professionalità, esprimono una domanda formativa. La **formazione in alternanza** si rivolge a utenti occupati con contratto di inserimento professionale (apprendistato o altra tipologia) e si configura come un processo integrato tra il piano formativo aziendale e interventi specifici presso l'Ente per la crescita professionale. **2. AZIONI DI ORIENTAMENTO ED ACCOMPAGNAMENTO** IL CIOFS/FP-PUGLIA offre alla propria utenza strumenti, conoscenze, competenze che rendono possibile la realizzazione del progetto professionale e personale, elemento base per la strutturazione di **una strategia realistica di inclusione sociale.** La dimensione orientativa ha un ruolo fondamentale in tutto il lavoro educativo dell'ente, infatti in ogni azione intrapresa, soprattutto dai giovani, ed in ogni relazione formativa è riconoscibile la presenza trasversale dell'orientamento. Nel dettaglio i servizi orientativi del **CIOFS/FP PUGLIA** si possono declinare in: **Informazione orientativa** che cerca di sostenere l'utente nella ***scelta del percorso formativo/professionale*** in funzione del suo progetto professionale; si articola in diverse azioni come la ricerca, l'elaborazione, la documentazione e la diffusione d'informazioni (seminari orientativi). **Consulenza orientativa** che si rivolge al soggetto per ***chiarire, elaborare, sviluppare il suo progetto professionale*** facendo riferimento alla sua realtà socio-professionale; si articola in diverse attività come quella di analisi e finalizzazione di risorse, abilità, interessi; percorsi di bilancio di competenza professionale e per la creazione di impresa e lavoro autonomo. **Azioni per l'orientamento e l'accompagnamento nei Percorsi Formativi Professionali** che ***forniscono informazioni e strumenti di orientamento a supporto dell'attività formativa***; si realizzano attraverso moduli di orientamento e accompagnamento, moduli di ricerca attiva di lavoro e moduli di formazione all'imprenditorialità e all'autoimprenditorialità. **Azioni di sostegno alla ricerca attiva di lavoro** dipendente e di creazione d'impresa. Generalmente lo studio degli obiettivi orientativi, le linee di intervento, la metodologia e gli strumenti sono curati dagli orientatori presenti in ogni sede operativa che fanno parte altresì dell'equipe socio-psico pedagogica. Le azioni vengono attivate secondo la domanda territoriale, i bisogni formativi specifici dell'utenza e le disponibilità dell'Ente.
		Esperienze (riferite all'ambito di attività del progetto)
		Anno di riferimento: 2015/2016/2017 - **Soggetto finanziatore**: ANPAL/Ministero del Lavoro - **Progetto**: FIxO - **Importo**: €. 91.308,00 - **N. Partecipanti**: 373 – **Descrizione**: Il progetto prevedeva l'erogazione diretta di servizi di orientamento di primo livello, di orientamento specialistico e di accompagnamento al lavoro finalizzato all'attivazione di contratti di

		apprendistato per la Qualifica e il Diploma professionale. **Anno di riferimento**: 2017/2018 - **Soggetto finanziatore**: Regione Puglia – **Progetto: gara d'appalto**: "Appalto di fornitura di servizi mirati ai cittadini per lo start-up della misura reddito di dignità – Codice Gara: 6695469 – CUP: B99D1700107002" – **Importo:** €. 300.000,00 – **N. Partecipanti**: 1206 – **Descrizione:** Il progetto prevedeva lo svolgimento dei seguenti servizi: a) attività supporto all'accoglienza, alla prima informazione e all'orientamento degli utenti che hanno presentato domande di Reddito di Dignità (ReD); b) preassessment e profilazione dei destinatari di ReD c) supporto alla elaborazione Progetti Individuali di Inclusione e di attivazione; d) aggiornamento sistema informativo per il monitoraggio delle attività; e) azione di Scouting per promuovere esperienze lavorative finalizzate ad incrementare le competenze, anche mediante lo strumento del tirocinio. I servizi sono stati erogati presso gli ambiti territoriali di Campi Salentina, Andria, Barletta, Manfredonia, Francavilla Fontana. L'attività è stata avviata a giugno 2017 ed è terminata a Marzo 2018 Sono state impegnate 18 persone **Anno di riferimento:** 2017 – **Soggetto finanziatore**: ANPAL BOTTEGHE Avviso Pubblico "Botteghe di mestiere e dell'innovazione" nell'ambito del PON- Sistema politiche attive per l'Occupazione. PAC – Piano di Azione Coesione. **Descrizione:** Sono state realizzate n. 8 Botteghe, al termine delle quali n. 2 tirocinanti sono stati assunti a tempo determinato. Obiettivo: promuovere e diffondere l'uso di dispositivi e strumenti per favorire la formazione on the job e l'inserimento occupazionale di giovani che si trovino nello stato di disoccupazione/inoccupazione ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 150/2015. L'Avviso era finalizzato a promuovere un sistema di "Botteghe di Mestiere e dell'innovazione", attraverso il finanziamento di "Progetti di Bottega" . Per "Bottega" si intende un Raggruppamento in grado di favorire la trasmissione di competenze specialistiche verso le nuove generazioni, il ricambio generazionale e di stimolare la nascita di nuova imprenditoria, i processi di innovazione e di internazionalizzazione delle imprese, nonché lo sviluppo di reti su base locale. Il CIOFS/FP-Puglia ha presentato le su proposte. **Anno di riferimento:** 2016/2017 - **Soggetto finanziatore**: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione – **Progetto:** Percorsi per la formazione, il lavoro e l'integrazione dei giovani migranti. Avviso per il finanziamento di percorsi di integrazione socio-lavorativo per minori non accompagnati e giovani migranti, affidato dal a Italia Lavoro (Oggi ANPAL) – **Importo**: €.2000,00 per ogni tirocinio concluso - **N. Partecipanti:** 13 – **Descrizione**: Nell'ambito del programma è stato avviato, a febbraio 2016, il progetto. Il CIOFS/FP-Puglia ha presentato n. 24 proposte di tirocinio di cui 13 tirocini già completati. **Anno di riferimento**: 2006/2018 – **Soggetto finanziatore**: Regione Puglia - Ministero Lavoro-Comunità Europea – **Progetto**: AVVISI PUBBLICI diversi – **Descrizione:** L'ente risponde agli avvisi proponendo i suoi progetti nei diversi ambiti, per target diversi (ragazzi in obbligo di formazione, giovani disoccupati, adulti, cassintegrati, immigrati, **N. Partecipanti:** 3915 – **Descrizione**: Formazione professionale. Corsi di formazione iniziale, superiore, continua e permanente **Anno di riferimento**: 2015/2018 - **Soggetto finanziatore**: Comunità Europea – **Progetto**: Programma GARANZIA GIOVANI – **Descrizione**: Il progetto si sviluppa in attività di:- Accoglienza- Orientamento- Formazione-Tirocini-Accompagnamento al Lavoro – **Importo:**€ 213.356,44 – **N. partecipanti**:391 **Anno di riferimento**: 2017/2018 - **Soggetto finanziatore**: CIOFS/FP-Puglia/attività autofinanziate **Descrizione:** Corsi di alfabetizzazione per immigrati - **Importo** € 16,000,00 - **N. partecipanti:** 120
1.4.c		**Motivazione adesione**
		L'Associazione ritiene che sia molto importante dare seguito a quanto già realizzato nell'ambito dei rapporti umani e sociali con le persone che ha incontrato nell'esecuzione dei numerosi Progetti di formazione e accompagnamento pertanto si candida come ponte e punto di riferimento per nuove iniziative da sviluppare con altre realtà con l'intento di supportare e dare sostegno nelle azioni previste nel presente Progetto
1.5.c		**Ruolo e suddivisione finanziaria** Descrivere, in maniera sintetica, per ciascun partner: • suddivisione delle responsabilità e dei ruoli di progetto per l'esecuzione materiale del programma di lavoro; • suddivisione finanziaria: *Nella suddivisione dei ruoli si fa presente che restano comunque in capo al soggetto attuatore le attività di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa.*

	Ruolo	Attività	Valore % su totale progetto	Importo
	Partner 1- CIOFS/FP PUGLIA - Capofila			
		Pre-Assessment	0.36	€.550,00
		Assessment	0.39	€.594,00
		Orientamento	0,66	€.990,00
		Formazione (docenza 360h+ tutoraggio 360h)	12,72	€.19.080,00
		Work Experience (tutoraggio 100h)	1,53	€.2.300,00
		Altro (selezione, accoglienza, creazione di impresa)	1,83	€.2.750,00
		Monitoraggio	0,36	€.550,00
		Best practice	0,66	€.1.000,00
		Altro (Coordinamento, CTS, spese costituzione ATS, rimborso amministrazione, indennità, rendicontazione.....)	28,55	€.42.836,00
	Sub Totale Partner 1			**€. 70.650,00**
		Indennità allievi	28,80	€.43.200,00
	Totale Partner 1			**€ 113.850,00**

2b. SOGGETTO Partner dell'ATS

1.1c		**Denominazione o Ragione Sociale**			
		AMBITO TARANTO/2 - Comune Massafra			
1.1.1c		**Natura giuridica**			
		Ente Pubblico			
1.1.2c		**Sede legale**			
		Indirizzo **Via Vittorio Veneto, 15**			
	Cap74016	Città	**Massafra**	Prov. (TA)	
	Tel. **099/8858111**	Fax **099/8858410**		**E-mail**	PEC protocollo@pec.comunedimassafra.it
1.1.3c		**Rappresentante legale**			
		Cognome e Nome **Fabrizio Quarto**			
		Indirizzo **Luigi Lo Prete, 10/A**			
	Cap **74016**	Città	**Massafra**	Prov. **TA**	
	Tel. *Mobile*	Fax **099/8858410**		E-mail sindaco@comunedimassafra.it	
1.1.4c		**Referente del progetto**			
		Cognome e Nome **Maria Rosaria Guglielmi**			
		Indirizzo **Via Monte Grappa, 70**			
	Cap **74016**	Città	**Massafra**	Prov. **TA**	
	Tel. *Mobile* **348 7416540**	Fax		E-mail assessore.guglielmi@comunedimassafra.it	
1.2c		**Tipologia**			
	[**X**] Ente Locale			[ ] Ente del Terzo Settore	
	[ ] Organismo Formativo Accreditato			[ ] Impresa sociale di cui al D.Lgs. n. 106/2016	
1.3c		**Aree di attività inerenti il progetto**			
		Consulenza amministrativa, Coordinatore di progetto, Selezione, Pre assessment, Assessment, Orientamento, Placement, Divulgazione best practice			

		Competenze (riferite all'ambito di attività del progetto)
		L'Ambito Territoriale TA/2 è formato dai seguenti Comuni: Massafra – Comune Capofila dell'Ambito; Mottola; Palagiano; Statte e l'ASL TA –DSS di Massafra. La sua funzione è quella di definire un nuovo sistema delle politiche sociali, nonché di pianificare obiettivi strategici, priorità di intervento, modalità organizzative, risorse finanziarie/strutturali e professionali, modalità di partecipazione dei cittadini alla programmazione dei servizi sociali integrati. Più precisamente, grazie ad una sapiente e professionale "lettura dei territori", l'Ambito predispone, in modo oculato e ottimizzato, i Piani di Intervento e di Azioni. Ciò consente di avvicinare la Casa comunale al cittadino/utente, comprendendone le necessità e agendo in modo consequenziale e appropriato per dare risposte ad una sempre più pregnante richiesta di sostegno. Al riguardo si è creata una rete di intervento pronta e tempestiva nel dare risposte ai tanti utenti e soprattutto a chi appartiene alle fasce deboli, ai non più giovani, ai diversamente "normali", ai senza lavoro, a coloro che tendono una mano per un sostegno. La "Rete d'Ambito", non è improvvisata o calata dall'alto, ma con tenacia organizzata dai quattro Comuni dell'Ambito e l'Azienda Sanitaria Locale e coordinata dal Comune Capofila (Massafra). Il **Piano Sociale di Zona** è lo strumento privilegiato che rappresenta l'accordo di rete per il raggiungimento dell'Obiettivo principale del perseguimento del benessere sociale attraverso una forte ed ampia integrazione delle politiche sociali. Ambito TA/2, tramite UdP, redige, periodicamente, un **Rapporto di Monitoraggio e di Valutazione** nonché, il **Piano di Comunicazione Sociale.** Quest'ultimo è definito dalla legge 7 giugno 2000, n. 150 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni", dal D.P.R. n. 422 del 2001 e della direttiva del Ministro della Funzione Pubblica del 7 febbraio 2002. In particolare, la legge 150/2000 ha definitivamente sancito l'obbligatorietà della comunicazione per l'Amministrazione Pubblica, principio ispiratore nel nuovo sistema di rapporti paritari e trasparenti con i cittadini. Inoltre, a livello Regionale, il Piano Sociale Regionale delle Politiche Sociali descrive l'elaborazione di un Piano di Comunicazione sociale come parte integrante del Piano Sociale di Zona.
		Esperienze (riferite all'ambito di attività del progetto)
		Piano Sociale di Zona, strumento privilegiato per la programmazione locale dei servizi alla persona, nasce dall'accordo tra i 4 Comuni dell'Ambito e l'Azienda Sanitaria Locale e dalla concertazione con le forze sociali che rappresentano i cittadini. Obiettivo principale del Piano Sociale di Zona è perseguire il benessere sociale attraverso una forte ed ampia integrazione delle politiche sociali. (ANNO 2017 2020). **Progetto "Bussola",** finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità e finalizzato allo svolgimento di azioni volte a rafforzare sia le misure a sostegno delle vittime di violenza di genere e i loro figli, sia i servizi loro dedicati. (01/10/2016).
1.4.c		**Motivazione adesione**
		L'Ente, con capofila Comune di Massafra, è fortemente motivata nell'adesione al progetto Li.ve, in quanto rappresenta un'integrazione alla sua programmazione delineata nel Piano Sociale di Zona. Ciò sia a monte per la fase di concertazione con soggetti territoriali sia per la fascia considerata (vittime di violenza di genere) sia per il benessere sociale del territorio di zona TA/2 in merito alle ricadute positive sui 18 beneficiari diretti ma anche sui beneficiari indiretti.
1.5.c		**Ruolo e suddivisione finanziaria**
		Descrivere, in maniera sintetica, per ciascun partner: • suddivisione delle responsabilità e dei ruoli di progetto per l'esecuzione materiale del programma di lavoro; • suddivisione finanziaria: *Nella suddivisione dei ruoli si fa presente che restano comunque in capo al soggetto attuatore le attività di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa.*

Ruolo	Attività	Valore % su totale progetto	Importo
Partner 2- AMBITO TARANTO/2 - Comune Massafra			
	Pre-Assessment	0.36	€ 550,00
	Assessment	0.39	€ 594,00
	Orientamento	0,66	€ 990,00

		Formazione (docenza 360h+ tutoraggio 360h)	0	€ 0,00
		Work Experience (tutoraggio 100h)	0	€ 0,00
		Altro (selezione, accoglienza, creazione di impresa)	0.36	€.550,00
		Monitoraggio	0.36	€. 550,00
		Best practice	0.66	€. 1.000,00
		Altro (CTS, spese costituzione ATS, rimborso amministrazione)	2,74	€. 4.116,00
	Totale Partner 2			**€. 8.350,00**

3b. SOGGETTO Partner dell'ATS

1.1c		**Denominazione o Ragione Sociale**			
		STELLA MARIS APS			
1.1.1c		**Natura giuridica**			
		Ente del Terzo Settore – Associazione di Promozione Sociale			
1.1.2c		**Sede legale**			
		Indirizzo **Via Duomo, 18**			
	Cap **74123**	Città	**Taranto**	Prov. TA	
	Tel. **099/40035773**	Fax		E-mail ass.stellamaris_2010@libero.it	PEC
1.1.3c		**Rappresentante legale**			
		Cognome e Nome **Melucci Nicola**			
		Indirizzo **Via Massari, 5**			
	Cap **74123**	Città	**Taranto**	Prov. **TA**	
	Tel. **3883448027**	Fax		E-mail **ass.stellamaris_2010@libero.it**	
1.1.4c		**Referente del progetto**			
		Cognome e Nome **Guida Barbara**			
		Indirizzo **Via F. Filzi, 29**			
	Cap **73043**	Città	**Copertino**	Prov. **LE**	
	Tel. **3339193632**	Fax		E-mail **b.guida13@libero.it**	
1.2c		**Tipologia**			
	[ ] Ente Locale			**[X]** Ente del Terzo Settore	
	[ ] Organismo Formativo Accreditato			[ ] Impresa sociale di cui al D.Lgs. n. 106/2016	
1.3c		**Aree di attività inerenti il progetto**			
		Consulenza amministrativa, Coordinatore di progetto, Selezione, Pre assessment, Assessment, Orientamento, Placement, Divulgazione Best Practice			
		Competenze (riferite all'ambito di attività del progetto)			
		L'associazione Stella Maris Promozione Socio Culturale, ha diverse competenze, acquisite sia direttamente sia tramite i suoi rappresentanti, nelle tematiche sociali e in quelle culturali inerente, il coordinamento, la comunicazione e le pubbliche relazioni. Nonché, la progettualità territoriale intesa come pianificazione politica territoriale, che si realizza giorno per giorno, con alla base competenze negli aspetti di etica pubblica[1], di utilità collettiva e di equità distributiva, di relazione diretta con sostegno e ascolto attivo, di analisi critica proattiva e di monitoraggio – fondamentali per la sua fattiva COMPETENZE Conoscenza del territorio: Conoscenza dei mezzi e degli strumenti di promozione delle attività e diffusione dei risultati; Conoscenza di una metodologia progettuale funzionale all'ideazione, all'elaborazione e alla realizzazione di attività anche multidisciplinari che si basa su: Capacità di analisi dell'organizzazione di servizi e di attività; Capacità di rapportarsi con gli utenti di riferimento; Capacità di costruire sinergie con le realtà di volontariato e sociale presenti sul territorio; Capacità di sviluppare relazioni interpersonali; Capacità di lavorare in team; Capacità di intrecciare relazioni di "rete"; Consapevolezza del valore di lavorare all'interno di progetti di partecipazione attiva (impegnare il proprio tempo per la			

		collettività); Capacità di comunicare messaggi sociali e culturali anche attraverso le nuove tecnologie; Sensibilizzazione territoriale - Sensibilizzazione alla partecipazione e alla cittadinanza attiva; - Supporto alle attività didattico/formative: Supporto ed affiancamento a famiglie in difficoltà, a soggetti vittime di violenza, a giovani svantaggiati, ai minori nel corso delle attività di doposcuola; Affiancamento alle diverse figure professionali coinvolte; Supporta nell'organizzazione e nell' archiviazione di schede e di materiale informativo e/o formativo; Monitoraggio periodico con incontri e colloqui individuali e in gruppo - Relazione d'aiuto attraverso l'ascolto; - Attivazione di percorsi di prevenzione contro la violenza di genere Promotrice della nascita dell'Associazione è Giovanna Cavallo, responsabile provinciale della Commissione Regionale "Pari Opportunità" di cui è Componente
		Esperienze (riferite all'ambito di attività del progetto)
		Promotrice della nascita dell'Associazione è Giovanna Cavallo, responsabile provinciale della Commissione Regionale "Pari Opportunità" di cui è Componente Centro di Ascolto "Sportello Universo Donna" "Sportello Famiglia" presso "Casa Circondariale di Taranto" - Funzione di Coordinamento (interno ed esterno) e di Ascolto Giornata di conoscenza e confronto "Giù la Maschera! Abuso Narcisistico". Primo Convegno al Sud ; Coordinamento dei servizi di supporto per la violenza contro l'Abuso Narcisistico e di approfondimento della normativa in Puglia.
1.4.c		**Motivazione adesione**
		L'Associazione è promotrice, insieme al Ciofs/Puglia, del progetto LI.VE - Liberi di Vivere, per cui la motivazione ne è la parte embrionale che scaturisce dalla consapevolezza delle criticità manifestate durante la propria attività sul territorio e messo in evidenza nella parte descrittiva del progetto Qualcosa bisogna fare, ma non un "qualcosa" generico e indifferenziato, ma qualcosa che sia veramente trasmissivo e perdurabile. Per questo molto importate è stato definire la partnership.
1.5.c		**Ruolo e suddivisione finanziaria**
		Descrivere, in maniera sintetica, per ciascun partner: • suddivisione delle responsabilità e dei ruoli di progetto per l'esecuzione materiale del programma di lavoro; • suddivisione finanziaria: *Nella suddivisione dei ruoli si fa presente che restano comunque in capo al soggetto attuatore le attività di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa.*

Ruolo	Attività	Valore % su totale progetto	Importo
Partner 3- ASS. STELLA MARIS			
	Pre-Assessment	0.36	€ 550,00
	Assessment	0.39	€ 594,00
	Orientamento	0,66	€ 990,00
	Formazione (docenza 360h+ tutoraggio 360h)	0	€ 0,00
	Work Experience (tutoraggio 100h)	0	€ 0,00
	Altro (selezione, accoglienza, creazione di impresa)	0.36	€.550,00
	Monitoraggio	0.36	€. 550,00
	Best practice	0.66	€. 1.000,00
	Altro (CTS, spese costituzione ATS, rimborso amministrazione)	4,57	€. 6.866,00
Totale Partner 3			**€. 11.100,00**

4b. SOGGETTO Partner dell'ATS

1.1c		**Denominazione o Ragione Sociale**			
		NUOVA AIRONE SOC. COOP.			
1.1.1 c		**Natura giuridica**			
		Società Cooperativa			
1.1.2 c		**Sede legale**			
		Indirizzo **Via Orsini, 35**			
	Cap 74123	Città **Taranto**		Prov. **TA**	
	Tel. **099/94714901**	Fax **099/94714901**		E-mail comunità.educativa@nuovaironejunior.it	PEC nuovairone@pec.confcooperative.it
1.1.3 c		**Rappresentante legale**			
		Cognome e Nome **Abbracciavento Anna**			
		Indirizzo **Via Basta, 46**			
	Cap **74123**	Città	**Taranto**	Prov. TA	
	Tel. **339 8907971**	Fax	**099/94714901**	E-mail aironejunior@teletu.it	
1.1.4 c		**Referente del progetto**			
		Cognome e Nome **Galeone Ignazio**			
		Indirizzo **Via della Chiesa,46**			
	Cap 74012	Città	**Crispiano**	Prov. **TA**	
	Tel. **3332974233**	Fax **099/94714901**		E-mail ignazio.galeone@libero.it	
1.2c		**Tipologia**			
	[ ] Ente Locale			[ ] Ente del Terzo Settore	
	[ ] Organismo Formativo Accreditato			[**X**] Impresa sociale di cui al D.Lgs. n. 106/2016	
1.3c		**Aree di attività inerenti il progetto**			
		Consulenza amministrativa, Selezione, Pre assessment, Assessment, Orientamento, Placement, Divulgazione Best Practice			
		Competenze (riferite all'ambito di attività del progetto)			
		La Cooperativa "Nuova Airone" è presente sul territorio dal 1996. Opera nell'ambito dei servizi alla persona attraverso varie attività, progetti e strutture di accoglienza rivolte sia a minori e a giovani adulti in difficoltà sia a donne soggette a violenza Si ispira ai principi del volontariato e della solidarietà, ed è costituita da persone che hanno deciso di porre la propria esperienza, maturata nel sociale, al servizio degli altri, per lo sviluppo di attività educative, sociali, culturali, assistenziali ed ambientali. Il concetto cardine che guida l'intervento educativo e sociale della NUOVA AIRONE Soc. Coop., è l'attenzione profonda e completa verso la persona che si trova in difficoltà. A tal proposito, la Cooperativa, attiva una rete di servizi, in collaborazione con le altre agenzie socio-educative del territorio e con la collaborazione delle famiglie, atte a sostenere e ad offrire opportunità di crescita personale e sociale. Obiettivo primario della Cooperativa è la promozione di iniziative volte alla risoluzione di problemi nonché alle esigenze sociali ed educative presenti sul territorio, quali: il reinserimento lavorativo e sociale di ex tossicodipendenti, ex alcolisti ed ex detenuti, la micro-criminalità, la devianza minorile, il disagio sociale in specificatamente di minori e di giovani italiani ed extra-comunitari, attraverso una costante e solida progettualità.			
		Esperienze (riferite all'ambito di attività del progetto)			
		- Dal 2011 ad oggi Accoglienza residenziale su convenzione con Comune di Taranto e Prefettura di Taranto che ha riguardata anche le fasi di Selezione, Pre assessment, Assessment, Orientamento, Placement - Laboratorio di alta sartoria: a questo laboratorio eseguito preso il Ciofs di Taranto hanno partecipato alcuni beneficiari che nei paesi di origine avevano già una formazione specifica nell'ambito della sartoria e confezionamento di abiti. I corsisti hanno affinato le tecniche della realizzazione dei modelli, del taglio e del cucito a mano e a macchina.			
1.4.c		**Motivazione adesione**			
		La motivazione della Cooperativa scaturisce dalla mission e dalla vision dell'ente e delle singole persone che operano. Ma anche da uno degli obiettivi della Cooperativa Nuova Airone. La partecipazione al progetto Li.ve. rappresenta un consolidamento nel rapporto con gli altri soggetti partners dell'ATS costituenda, con cui già ha e sta collaborando. Nonché, conseguentemente consenta di confermare e di marcare/tracciare sempre più la propria rotta e di dare un senso alle azioni di ciascun collaboratore.			

1.5.c		**Ruolo e suddivisione finanziaria**		
		Descrivere, in maniera sintetica, per ciascun partner: • suddivisione delle responsabilità e dei ruoli di progetto per l'esecuzione materiale del programma di lavoro; • suddivisione finanziaria: *Nella suddivisione dei ruoli si fa presente che restano comunque in capo al soggetto attuatore le attività di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa.*		
	Ruolo	**Attività**	**Valore % su totale progetto**	**Importo**
	Partner 4- NUOVA AIRONE			
		Pre-Assessment	0.36	€ 550,00
		Assessment	0.39	€ 594,00
		Orientamento	0,66	€ 990,00
		Formazione (docenza 360h+ tutoraggio 360h)	0	€ 0,00
		Work Experience (tutoraggio 100h)	0	€ 0,00
		Altro (selezione, accoglienza, creazione di impresa)	0.36	€.550,00
		Monitoraggio	0.36	€. 550,00
		Best practice	0.66	€. 1.000,00
		Altro (CTS, spese costituzione ATS, rimborso amministrazione)	2,74	€. 4.116,00
	Totale Partner 4			**€. 8.350,00**

5b. SOGGETTO Partner dell'ATS

1.1c		**Denominazione o Ragione Sociale**			
		CAV – ASS. SUD EST DONNE			
1.1.1 c		**Natura giuridica**			
		Ente del Terzo Settore - Associazione di Promozione Sociale			
1.1.2 c		**Sede legale**			
		Indirizzo **Lago Sassano, 26**			
	Cap **70014**	Città	**Conversano**	Prov. (Ba)	
	Tel. **080/4950672**	Fax	**080/4950672**	E-mail donnesudestbarese@alice.it	PEC sed@pec.sudestdonne.it
1.1.3 c		**Rappresentante legale**			
		Cognome e Nome **Lacitignola Angela**			
		Indirizzo **Noci Zona C, 38**			
	Cap **74015**	Città	**Martina Franca**	Prov. **TA**	
	Tel. **3208649008**	Fax **080/4402081**		E-mail angelalacitignola@libero.it	
1.1.4 c		**Referente del progetto**			
		Cognome e Nome **Ira Panduku**			
		Indirizzo **Via Cisternino, 88**			
	Cap **74015**	Città	**Martina Franca**	Prov.	
	Tel. **3494978561**	Fax		E-mail irapanduku@yahoo.it	

1.2c		**Tipologia**	
	[ ] Ente Locale		[X] Ente del Terzo Settore
	[ ] Organismo Formativo Accreditato		[ ] Impresa sociale di cui al D.Lgs. n. 106/2016
1.3c		**Aree di attività inerenti il progetto**	
		Consulenza amministrativa, Selezione, Pre assessment, Assessment, Orientamento, Placement, Divulgazione Best Practice	
		Competenze (riferite all'ambito di attività del progetto)	
		L'Associazione SUD-EST DONNE è una Associazione di Promozione Sociale, nata nel sud est barese per iniziativa di un gruppo di giovani donne provenienti da alcuni comuni dell'area, diversamente impegnate nel mondo del lavoro, della cultura, dell'impegno civile e sociale col fine di promuovere la piena e reale cittadinanza delle donne a livello sociale, culturale, economico e politico ma anche con l'obiettivo di favorire l'integrazione e la partecipazione attiva delle cittadine e dei cittadini alla vita sociale, culturale, economica e politica della collettività andando ad operare in modo particolare sugli ostacoli che di fatto impediscono la partecipazione attiva, in modo particolare quella delle donne. Essa ha costituito e gestisce un Centro Studi Sulle Pari Opportunità e sulle Politiche di Conciliazione, dispone di una biblioteca dedicata alle tematiche legate alla condizione femminile. Essa promuove attività e percorsi formativi volti a fornire e consolidare le conoscenze e le competenze nei diversi settori direttamente ed indirettamente legati alla condizione femminile nel sudest barese. Essa promuove attività formativa attraverso non solo corsi, ma anche seminari, laboratori e privilegia l'approccio esperienziale. Tale attività è accompagnata, inoltre, da una costante azione di assistenza per la valutazione delle competenze, il monitoraggio, il tutoring e l'orientamento relativi a percorsi formativi professionali volti alla qualificazione e/o riqualificazione del lavoro femminile e a percorsi di autonomia. In più a un'attività di sensibilizzazione soprattutto verso la pubblica amministrazione Consulenza Familiare Esso offre un servizio di consulenza di coppia e di famiglia ed un servizio di mediazione familiare. Il consultorio tratta le seguenti problematiche: relazioni di coppia, rapporti tra genitori e tra genitori e figli, separazione o divorzio, relazioni con altri parenti. difficoltà personali e relazionali. Il consultorio accoglie: le persone, le coppie le famiglie che liberamente ne fanno richiesta. Ad esse offre: l'informazione, la consulenza e la terapia su aspetti psicologici, educativi e sociali della coppia o della famiglia Essa organizza appuntamenti, incontri ed eventi pubblici nell'ambito di specifiche campagne informative e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e degli Enti ed Istituzioni preposti. Questa azione mira a tenere costantemente aggiornati quanti e quante sono direttamente e indirettamente coinvolte nelle tematiche trattate. Vengono in tal modo offerte concrete opportunità perché sia data sostanza alle aspirazioni e ai principi della cittadinanza attiva.	
		Esperienze (riferite all'ambito di attività del progetto)	
		Rav – rete antiviolenza- Azioni per la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere" Gestione centro antiviolenza "rompiamo Progetto Bussola	
1.4.c		**Motivazione adesione**	
		La motivazione à legata al percorso che ci si propone di promuovere e di favorire alla partecipazione attiva alla vita politica ed istituzionale attraverso la creazione di ambiti di confronto e di socializzazione ai linguaggi e alle pratiche della politica affinché si possa riflettere sui meccanismi di esclusione e di autoesclusione e comprendere il funzionamento delle istituzioni ed i canali per accedervi.	
1.5.c		**Ruolo e suddivisione finanziaria**	
		Descrivere, in maniera sintetica, per ciascun partner: • suddivisione delle responsabilità e dei ruoli di progetto per l'esecuzione materiale del programma di lavoro; • suddivisione finanziaria: *Nella suddivisione dei ruoli si fa presente che restano comunque in capo al soggetto attuatore le attività di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa.*	

Ruolo	Attività	Valore % su totale progetto	Importo
Partner 5- ASS. STELLA MARIS			
	Pre-Assessment	0.36	€ 550,00
	Assessment	0.39	€ 594,00

		Orientamento	0,66	€ 990,00
		Formazione (docenza 360h+ tutoraggio 360h)	0	€ 0,00
		Work Experience (tutoraggio 100h)	0	€ 0,00
		Altro (selezione, accoglienza, creazione di impresa)	0.36	€.550,00
		Monitoraggio	0.36	€. 550,00
		Best practice	0.66	€. 1.000,00
		Altro (CTS, spese costituzione ATS, rimborso amministrazione)	2,74	€. 4.116,00
	Totale Partner 5			**€. 8.350,00**

2. SCHEDE PROGETTO (*compilare esclusivamente per la Linea d'intervento prescelta*)

Azione 9.5 *"Interventi di contrasto alle discriminazioni"*

2.1 a Denominazione progetto				
LI.VE - Liberi di Vivere				
2.1b	**Destinatari**	Numero dei destinatari	Min.18	
		Caratteristiche dei destinatari	Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro:Persone facenti parte di famiglie, nell'accezione di qualunque forma di convivenza, anche a prescindere dalla parentela, nelle quali nessuno dei componenti lavora.	
2.1 c	**Durata**	Durata complessiva dell'intervento in ore		**1000**
	LINEA A Vittime di violenza di genere	**Attività di cui allo schema 2 dell'avviso:**		n. ore
		▪ Pre-assessment		36
		▪ Assessment		54
		▪ Orientamento		90
		▪ Formazione		360
		▪ Work-Experience		240
		▪ Monitoraggio		50
		▪ Altro (*Selezione 50h, accoglienza 4h, creazione di impresa 36h*)		90
		▪ Best practice		80
		Totale		**1000**
	LINEA B Minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età	**Attività di cui allo schema 2 dell'avviso:**		n. ore
		▪ Assessment		
		▪ Orientamento		
		▪ Formazione		
		▪ Work-Experience		
		▪ Monitoraggio		
		▪ Altro (*descrivere*)		
		▪ Best practice		
		Totale		
2.1d	**Costo**	Totale costo progetto		**€ 150.000,00**

Azione 9.5 *"Interventi di contrasto alle discriminazioni" – sintesi di progetto - LINEA A*

2.1e Denominazione progetto				
LI.VE - Liberi di Vivere				
2.1f	**Destinatari**	Numero dei destinatari	Min. 18	
		Caratteristiche dei destinatari	Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro:Persone facenti parte di famiglie, nell'accezione di qualunque forma di convivenza, anche a prescindere dalla parentela, nelle quali nessuno dei componenti lavora.	
2.1g	**Attività**	Tipologia e Durata dell'intervento		ore
		Pre-assessment		36
		Assessment		54
		Orientamento		90
		Formazione		360
		Work-Experience		240
		Monitoraggio		50
		Altro (Selezione 50h, Accoglienza 4h e Creazione di Impresa 36h)		90
		Best practice		80
2.1h	**Ore di progetto**	Totale ore di progetto	**1000**	
2.1i	**Costo**	Totale costo progetto	***Max* € 150.000,00**	

Azione 9.5 *"Interventi di contrasto alle discriminazioni"* – Formazione Frontale

2.2 a Formazione LINEA A *(Indicare la declinazione prevista come da figura del Repertorio Regionale delle FFPP)*				
2.2.b	**Codice Rep. FFPP**	69	**Denominazione Figura**	**Tecnico dell'esecuzione e riadattamento di capi d'abbigliamento**
2.2.c	**Descrizione**	La figura professionale in uscita, esegue ogni genere di capi d'abbigliamento (giacche, pantaloni, cappotti, soprabiti, camicie) in completa autonomia di esercizio delle funzioni (taglio, cucito e stiro), prevalentemente a mano e su misura. Si occupa anche di riadattamenti di capi finiti e di eventuali ricuciture. Gli strumenti e le apparecchiature utilizzate per questo tipo di attività sono: macchine per cucire, taglierine, aghi, filati, forbici, ferri e macchine per stirare.		
2.2.d	**Conoscenze**	• **caratteristiche dei diversi tessuti ed accessori per aiutare il cliente nella scelta dell'abito da realizzare** • **compatibilità dei colori in relazione al senso estetico per facilitare la scelta secondo i gusti del cliente** • **tecniche di valutazione della vestibilità di un capo per vestire al meglio il cliente** • **basi dei modelli di gonne, pantaloni, camicie, ecc. ed applicazione delle varie vestibilità per altezza e larghezza** • **elementi base della vestibilità per eseguire i cartamodelli** • **tecniche di sviluppo di un modello con applicazione degli spostamenti di ripresa e correzione dei difetti per adattare il cartamodello al cliente** • **tecniche per il controllo delle curve e delle riprese per lo sviluppo armonico del Cartamodello** • **caratteristiche dei tessuti: ordito, trama, sbieco, verso, scivoloso, ecc. per effettuare il taglio nel verso giusto e con idonei strumenti** • **caratteristiche delle diverse parti del modello per eseguire i giusti adattamenti all'abito del cliente**		

		• sistemi di tracciatura del contorno modello e marcatura per identificare le linee di taglio • tecniche per mantenere un alto livello di precisione per un'esecuzione dell'abito • rispondente al modello di campionario • cuciture complesse per tecniche di decorazioni e punti ornamentali, per lavori • d'abbellimento per valorizzare l'abito • elementi identificativi del prodotto, taglie, misure, parti del modello per eseguire cuciture pertinenti • merceologia di tessuti, filati ed accessori per eseguire i giusti abbinamenti • tecniche di regolazione delle cuciture in rapporto al tessuto usato per garantire la giusta stabilità dell'abito • caratteristiche degli accessori di chiusura e modalità d'uso: cerniere, bottoni, ganci, fettucce, nastri, passamano per applicazione all'abito • differenze tra stiro intermedio e stiro finale per eseguire una stiratura completa anche nelle parti meno visibili del capo • disposizione corretta dei passaggi di stiratura per l'esecuzione della stiratura in tutte lesue fasi • reazioni dei vari tessuti alle temperature per evitare danni al tessuto stesso avendopresente i criteri di tollerabilità • tecnica di stirowap, metodo di stiro per assorbire lentezze ed evitare lucidi • tecniche di fissaggio a mano con termoadesivo per applicazione fodere • tecniche di stiratura di stoffe difficili in modo corretto per l'esecuzione della stiraturaanche su tessuti non ben stendibili o reagenti al calore • tecniche di verifica delle lunghezze delle varie parti di un capo per verificare la vestibilitàdel capo • tecniche per punto a mano, sottopunto, punto a macchina, punto occhiello, punto • incrociato per eseguire cuciture particolari • tipologia di cuciture a macchina con sistema anche industriale (riprese, colli, tasche) perl'esecuzione di cuciture complesse	
2.2.e	**Qualifica**	**Tecnico dell'esecuzione e riadattamento di capi d'abbigliamento - Sarto/a**	
2.2.f	**Certificazioni**	*Indicare eventuali certificazioni durante il percorso* - ***ECDL Base***	
2.2.g	**Durata**	Durata complessiva dell'intervento in ore	**600**
		Di cui work-experience/stage	**240**

2.3 a Formazione LINEA B *(ripetere per eventuali altri percorsi)*			
2.3.a	**Percorso**	Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana ordinamentale	
2.3.b	**Livello**	Liv. A1	
2.3.c	**Descrizione**		
2.3.d	**Conoscenze**		
2.3.e	**Certificazioni**	QCER	
2.3.f	**Durata**	Durata complessiva dell'intervento in ore	
2.4 a Formazione LINEA B *(ripetere per eventuali altri percorsi)*			
2.4.a	**Percorso**	Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana ordinamentale	
2.4.b	**Livello**	Liv. A2	
2.4.c	**Descrizione**		
2.4.d	**Conoscenze**		
2.4.e	**Certificazioni**	QCER	
2.4.f	**Durata**	Durata complessiva dell'intervento in ore	
2.5 a Formazione LINEA B *(ripetere per eventuali altri percorsi)*			
2.5.a	**Percorso**	Alfabetizzazione digitale	
2.5.b	**Livello**	*eventuale*	
2.5.c	**Descrizione**		
2.5.d	**Conoscenze**		
2.5.e	**Certificazioni**	*indicare le certificazioni es. Eipass Basic, ecc.*	
2.5.f	**Durata**	Durata complessiva dell'intervento in ore	

3. Risorse umane da utilizzare

(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dell'organismo, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento e **la funzione da affidare nell'ambito della proposta progettuale**.Per il personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.In entrambi i casi è necessario, pena l'esclusione, allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura:.

"Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti dal D.Lgs. 193/2006".

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore, nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Non è quindi consentito il rinvio a personale *"da designare"*.

Per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali l'organismo è comunque tenuto a richiedere all'amministrazione regionale la preventiva autorizzazione, pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco sottostante, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'amministrazione regionale. In assenza di preventiva autorizzazione non sarà riconosciuta la relativa spesa.

La richiesta di sostituzione del personale impiegato potrà avvenire esclusivamente previa autorizzazione regionale basata su valutazione comparativa dei curriculum vitae delle risorse subentranti nelle attività, accompagnata dalla rinuncia nominativa della risorsa da sostituire; le risorse subentranti dovranno comunque avere un profilo di esperienza corrispondente almeno alla fascia di esperienza della risorsa da sostituire;

N°	COGNOME, NOME	TIPOLOGIA DI CONTRATTO E DATA DI ATTIVAZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI (cfr CV allegati)
1	**De Palo Maria** **Direttore di Centro**	**TD VII LIVELLO** **DAL 12/05/2016**	**Professione:** Direttore sede operativa **Titolo di studio:** Diploma di Ragioneria **Altri titoli:** Corso di Aggiornamento n. 6/85467 per Insegnanti di Cultura generale e Civica autorizzato dal Ministero del Lavoro e P.S Corso "Office automation avanzato" "Istituzioni delle Comunità Europee e i loro strumenti amministrativi, economici e giuridici" Attestato di Idoneità all'Insegnamento della Stenotipia elettronica secondo il Sistema Gornati su Computer Linguistico Olivetti Mael "Tecniche audiovisive – Metodologie di progettazione in alternanza – Tecniche di tutoring" **Esperienze nella F.P.:**

			1967 - Assunta dal CIOFS/FP Puglia sede di Taranto in qualità di Docente con funzioni di progettista di Corsi di Formazione per giovani disoccupati, donne, drop-out. 2004 – Assume l'incarico di Direttore- progettista del CIOFS-Fp Puglia Sede di Taranto, via Umbria, 162, sino ad oggi.
2	**Ragazzo Maria Pia (Progettazione valutazione- qualità)**	**TI – VI livello – dal 02/10/2006**	**Professione:** Progettista, valutatore e Responsabile Qualità **Titolo di studio:** Laurea in Scienze economiche e bancarie **Altri titoli:** Master in marketing, comunicazione e pubbliche relazioni; Attestato Internal auditor L'loyds; Corso per RLS D.Lgs. 81/08 **Esperienze nella F.P.:** Progettista, promotore, valutatore e coordinamento progetti europei c/o il CIOFS/FP PUGLIA dal 2006 **Altre esperienze:** Responsabile agevolazione alle imprese; Consulente aziendale; Docente in corsi di formazione professionale e progetti PON;
3	**Liuzzi Maria Teresa Segretaria amministrativa**	**T.I. – III Livello Dal 01/09/2005**	Professione: Segretaria amministrativa Titolo di studio: Laurea in Giurisprudenza Altri titoli: Addetto al primo soccorso Esperienze nella F.P.: Operatore amministrativo c/o il CIOFS/FP dal 2002
4	**Di Silvestre Anna Operaia pulizie**	**T.I. – I Livello dal 06/09/2011**	**Professione:** Operaia pulizie **Titolo di studio:** Licenza media
5	**Giovanditti Raffaele (Resp. Gest. Reti informatizzate - Docente Ente)**	**Prestazione professionale**	**Professione:** Esperto informatico **Titolo di studio:** Maturità scientifica **Altri titoli:** Tecniche della comunicazione multimediale; Microsoft Certified Trainer; Microsoft Certified Technology Specialist;, Microsoft Certified Application Specialist Instructor; Microsoft Certified Professional; **Esperienze nella F.P.:** Docente di informatica, Photoshop; dal 2001 a tutt'oggi **Altre esperienze:** Microsoft instructor, Titolare azienda informatica dal 2000 al 2007;
6	**De Pascale Immacolata Equipe multidisciplinare**	**Prestazione professionale**	**Titolo di studio:** Laurea in Psicologia indirizzo PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO AD ORIENTAMENTO SPERIMENTALE E CLINICO SOCIALE Specializzazione in Psicoterapia Cognitivo-Comportamentale Iscrizione all'ordine degli psicoterapeuti della Regione Puglia Corso di Alta Formazione Permanente e Ricorrente in Psicologia Giuridica **Giudice Onorario del Tribunale per i Minorenni** **Consulente esperta in Psicologia, area minori e famiglie, del Tribunale per i Minorenni con carica di Giudice Onorario.** **Coordinatrice Psicologa, Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare (A.D.E.)**
7	**Mastrilli Farida Equipe multidisciplinare**	**Prestazione professionale**	**Titolo di studio:** Laurea primo livello Scienze del servizio sociale Laurea magistrale in programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali **Assistente sociale** **Ricercatrice** **Docente universitaria**
8	**Del Genio Daniele**	**Docente Esperto**	**Titolo di studio:** Laurea in ingegneria gestionale Master in PNL Corso di formazione manageriale e internazionalizzazione delle imprese Corso di Coaching **Titolare azienda CALCEVIVA** **General manager linea abbigliamento donna ROSSORAME** **Amministratore società AMETLAB srl**
9	**De Rubertis Maurizio**	**Docente Esperto**	**Titolo di studio:** Diploma Istituto magistrale Diploma Modellista artigianale Diploma Modellista industriale Diploma di figurino artigianale Operatore CAD e disegnatore figurini per la moda industriale Abilitazione all'insegnamento

			Dal 1997 ad oggi Fondatore e Formatore dell'Accademia della Moda De Rubertis. **Formatore Academia della moda SITAM**
10	**Spinelli Mara**	**Docente Esperto**	**Titolo di studio**: Diploma di ragioniere e perito commerciale Corso di specializzazione Costume e Moda Laboratorio di cinematografia **Docente corsi di dal 2012** **Direttore produzione e marketing Azienda sartoriale** **Titolare Antica sartoria**
11	**Romina Vinci** **Tutor**	**T.I. – V livello dal 2012**	**Professione:** Tutor/Coordinatore **Titolo di studio**: Tecnico grafico pubblicitario Altri titoli: Internal auditor L'loyds **Esperienze nella F.P.: Responsabile qualità sedi operative CIOFS/FP dal 2002; Tutor Coordinatore dal 2012**
12	**Corona Sabrina** **Equipe multidisciplinare**	**T.I. – V livello dal 2006**	**Titolo di studio**: Laurea in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni **Tutor, Orientatrice e Consulente pedagogico dal 2006 ad oggi presso il CIOFS/FP PUGLIA** **Docente**
13	**Rocca Carmela** **Direz.ne Coord.to Reg.le IX**	**T.I.- IX livello - dal 01/10/1997**	**Titolo di studio**: Diploma di Ragioneria, dal 1974 senza soluzione di continuità Formatore, Progettista, Direttore di centro in Calabria, Direttore Regionale nelle tre regioni: Calabria, Basilicata, Puglia.
14	**Pitarra Carmela** **Segreteria Coor.to Reg.le IV**	**T.I.** **IV livello - dal 6/09/2004**	**Titolo di studio**: Diploma di Ragioniere e perito commerciale Pluriennale esperienza multisettoriale nella gestione rendicontale. Negli anni ha svolto il ruolo di addetta alla ricezione esercizi alberghieri in Palagiano dal 1992 al 1995 e dal 2000 al 2001
15	**Dicesare Grazia**	**Prestazione Professionale**	**Titolo di studio: Diploma di Ragioniere, Diploma di Abilitazione Magistrale** **Professione: Docente, Orientatrice, Economa**
16	**Guida Barbara**	**Prestazione professionale**	**Professione**: Progettista su territorio europeo e nazionale; Coordinatore e responsabile rendicontazione dei progetti (commercialista e revisore contabile) **Titolo di studio::** Laurea in Economia e Commercio con specializzazione in Diritto ed Economia Ambientale **Altri titoli:** Master in Metodi e Tecniche per la progettazione e la Gestione dei Progetti finanziati dall'Unione Europea
17	**Cavallo Gianna**	**Prestazione professionale**	**Componente Commissione Pari Opportunità e Consulta Regionale** **Titolo:** Diploma di Operatrice Economica **Responsabile** Sportello "Universo Donna"; Centro Ascolto, contro la violenza alle donne **Responsabile** Sportello "Front Office" Sportello Famiglia sia presso Casa Circondariale di Taranto sia San Giorgio Jonico
18	**Rossi Claudio**	**Prestazione professionale**	**Professione**: Sociologo **Titolo:** Laurea in sociologia **Altri titoli:** Responsabile: coordinazione progetti; monitoraggio e valutazione
19	**Abbracciavento Anna**	**Prestazione professionale**	**Professione**: Coordinatrice e Educatrice presso Società Cooperativa Nuova Airone **Titolo:** Diploma di Dirigente di Comunità **Altri titoli:** Corso per Formatori degli operatori addetti ai progetti per infanzia e adolescenza
20	**Galeone Ignazio** **Equipe multidisciplinare**	**Prestazione professionale**	**Professione:** Assistente sociale **Titolo:** Laurea Magistrale Programmazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali (lm 87) **Altri titoli:** Laurea triennale in SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NO PROFIT (classe 6) Welfare Training - Corso di formazione per Assistenti Sociali. *Iscrizione all' ORDINE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI Consiglio Regionale della Puglia numero d'iscrizione: 4207*

21	**Lacitignola Angela**	**Prestazione professionale**	**Professione**: Coordinatrice e Animatrice Territoriale **Titolo:** Laurea in Scienze Politiche con Tesi in Sociologia **Altri titoli:** Corso di Operatrice della Rete Locale Antiviolenza
22	**Panduku Ira** **Equipe multidisciplinare**	**Prestazione professionale**	**Professione**: Coordinatrice Territoriale e Mediatore Linguistica **Titolo:** Laurea Accademia delle Belle Arti **Altri titoli:** Corso di Operatrice della Rete Locale Antiviolenza / Corso di Formazione Specialistica "Violenza di Genere – Prevenzione e Contrasto"
23	**Palmisano Antonietta** **Equipe multidisciplinare**	**Prestazione professionale**	**Professione**: Psicologa individuale e di equipe **Titolo:** Laurea in Psicologia **Altri titoli:** Scuola Specialistica in Psicologia della Salute/ Corso di Formazione in Psicologia di gruppo per i figli di genitori separati/ Corso di Formazione Specialistica "Violenza di Genere – Prevenzione e Contrasto"

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

4. Descrizione ed articolazione delle fasi del Progetto

Descrizione dell'intervento:
La Legge Regionale del 4 luglio 2014, n. 29, è intervenuta per consolidare e potenziare la rete dei servizi territoriali, ed assegnare alla Regione il ruolo di favorire e sostenere attività di prevenzione, di tutela, di solidarietà e di sostegno alle vittime della violenza, nonché percorsi di elaborazione culturale, informazione e sensibilizzazione, riconoscendo e valorizzando pratiche di accoglienza. Nel 2016, sono state 1.570 le donne che hanno preso contatto con i CAV pugliesi, delle quali circa il 60% sono approdate ad una vera e propria presa in carico. L'analisi del cluster rileva che per oltre il 91% dei casi sono donne di nazionalità italiana, con residenza nei territori dell'Ambito Territoriale Sociale in cui sono presenti i CAV. Il 70% ha spontaneamente contattato il CAV, mentre nel 30% dei casi la segnalazione derivava da altri servizi della rete regionale. Il dato mette in evidenza il progressivo riconoscimento dei CAV quale servizio istituzionale deputato al recupero psico-sociale delle vittime, anche grazie all'incremento dei servizi messi in rete (FF.OO. e SS.SS.). La Regione Puglia con Deliberazione della Giunta Regionale 04 luglio 2017, n. 1105, ha approvato la "Programmazione degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere-annualità 2017-2018 " . La strategia avviata ha l' obiettivo di uscire dalla logica progettuale per sviluppare e consolidare un sistema di servizi e interventi stabili e diffusi sul territorio, provando a sostenere e a dare continuità alle attività degli attuali 24 CAV del territorio, mettendoli al centro della costituzione delle reti locali di intervento a sostegno delle donne.
Tra gli interventi finanziati, i Programmi Antiviolenza, hanno consentito l'accoglienza, il sostegno e l'accompagnamento, di donne sole o con minori, tramite percorsi personalizzati. I Programmi Antiviolenza integrano quanto già previsto dai Piani Sociali di Zona e possono prevedere: progetti di presa in carico individualizzati percorsi di ospitalità; attività di sensibilizzazione ed informazione; percorsi di formazione rivolta agli operatori della filiera; progetti di percorsi terapeutici per gli autori degli atti di violenza.

Il progetto LI.VE Liberi di vivere, in coerenza con l'avviso pubblico e muovendo dalle attività sinora realizzate nel territorio Regionale per le vittime di violenza e di discriminazione, propone interventi, non sovrapponibili con le policy regionali ma complementari alle stesse, allo scopo di favorire l'emancipazione e l'autodeterminazione delle vittime di violenza.

Finalità generale del progetto è rafforzare il sistema integrato di risposte concrete per il sostegno e l'accompagnamento delle vittime di violenza attraverso un percorso di fuoriuscita dalla stessa anche nei confronti di figli/e vittime di violenza assistita, con particolare attenzione alla fase di empowerment e di sviluppo di percorsi di autonomia.
Le azioni progettuali, si possono suddividere in due **macro-azioni 1) Trasversali e 2) di Intervento** di seguito descritte:

1. AZIONI TRASVERSALI
S'intendono tutte le azioni funzionali alla realizzazione e all'efficacia delle azioni di intervento direttamente rivolte ai destinatari finali del progetto. Obiettivo finale delle seguenti azioni è garantire un'adeguata realizzazione del progetto a livello complessivo e la qualità dei servizi erogati. Fanno parte delle azioni trasversali:

A. GOVERNANCE DEL PROGETTO
A.1 Coordinamento e supervisione
A.2 Coordinamento operativo
A.3 Amministrazione
A.4 Monitoraggio/rendicontazione e follow up del progetto
A.5 Comunicazione
A.6 Best Practice

2. AZIONI DI INTERVENTO
S'intendono tutte le azioni direttamente rivolte ai destinatari e finalizzate a realizzare la presa in carico delle stesse, promuovere l'empowerment femminile e i percorsi di autonomia. Fanno parte delle azioni di intervento:

B. SERVIZI MINIMI DI PRESA IN CARICO
B.1 Selezione, Pre-Assessment
B.2 Assessment
B.3 Accoglienza e Orientamento

C. PERCORSO AUTONOMIA
C.1 Formazione: Corso di formazione professionalizzante per l'inserimento e/o reinserimento lavorativo
C.2 Stage/Work Experience
C.3 Creazione di impresa
C.4 Monitoraggio

1. AZIONI TRASVERSALI
A. GOVERNANCE DEL PROGETTO
Si rileva la necessità di predisporre una governance strutturata e articolata del progetto data la rilevanza e la complessità delle azioni e degli interlocutori/soggetti che dovranno relazionarsi con il partenariato del presente progetto

A.1 Coordinamento e supervisione
Al CIOFS/FP PUGLIA, in qualità di ente capofila del presente progetto, competeranno le funzioni di Coordinamento generale e supervisione, tra queste: la definizione delle competenze e ruoli nell'ambito della stipula della ATS e la redazione di tutti gli adempimenti amministrativi necessari all'avvio, controllo del progetto.
Compete inoltre al coordinamento generale fornire all'ente finanziatore la necessaria documentazione riguardante monitoraggio, rendicontazione e follow up del progetto.
La scelta del personale addetto al coordinamento generale e alla supervisione spetta al Capofila tra il proprio personale con esperienza e competenza nella gestione di progetto e nelle politiche di pari opportunità e antiviolenza
Per lo svolgimento dell'attività di coordinamento viene istituita inoltre, una Cabina di Regia (CTS), costituita dai referenti del partenariato, al fine di verificare, di controllare e di supervisionare l'andamento complessivo di progetto, riscontrare eventuali criticità/positività e proporre eventuali richieste di rimodulazione di progetto.

A.2 Coordinamento operativo
Al CTS (Comitato Tecnico Scientifico), spetta il compito di garantire lo svolgimento delle attività secondo il cronoprogramma definito in stesura di progetto esecutivo, avviare e supervisionare tutte le azioni di intervento con il supporto di personale dedicato. Il Coordinamento operativo dovrà altresì farsi carico di relazionare l'andamento delle fasi legate alle azioni di intervento del progetto al capofila - anche attraverso il raccordo di chi svolge le funzioni di monitoraggio/rendicontazione e follow up del progetto.

A.3 Amministrazione
Il Soggetto Capofila avrà il compito di svolgere tutte le funzione di gestione e controllo del progetto dal punto di visto finanziario e contabile in merito alle azioni di intervento dirette ai beneficiari finali del progetto. Compito dell'amministrazione sarà anche quello di raccogliere e verificare la documentazione amministrativa dei partner ai fini della rendicontazione.

A.4 Monitoraggio
Al fine di valutare l'andamento delle azioni di progetto, verificarne l'efficacia e l'effettivo utilizzo delle risorse economiche messe a disposizione si predisporranno azioni specifiche di monitoraggio operativo /di

rendicontazione e di follow up del progetto.
Sulla base di schede di rilevazione che vadano ad individuare gli indicatori di processo, di risultato e i dati da un punto di vista quantitativo e qualitativo e di valutazione del processo finanziario del progetto.
Nello specifico il gruppo di monitoraggio composto dai referenti dei partners si occuperà di:

- **Predisposizione di schede di Monitoraggio intermedio e finale del progetto**
- **Raccolta dati sulla base delle schede predisposte**
- **Valutazione in itinere e finale del progetto**
- **Stesura Relazione finale di tipo descrittivo**
- **Trasmissione alla Regione Puglia dell'elenco dei partecipanti con indicazione dei seguenti dati: nome cognome, genere, CF, luogo e data di nascita, situazione occupazionale, tasso di scolarizzazione con riferimento ai livelli di classificazione ISCED, tipologia di vulnerabilità: dati relativi al nucleo familiare composizione e situazione occupazionale dei componenti**

In merito al Monitoraggio Operativo, come da bando, si provvederà all'osservazione e al controllo degli indicatori (Valore Programmato/Valore Realizzato) di output e di performance previsti dall'Azione 9.5 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020:
Output: ESF-CR12 – I partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro (Reg. FSE);
Performance: ESF-CR12 – I partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro (Reg. FSE).
Inoltre, di supporto, saranno considerati anche i seguenti indicatori (si veda tabella) di output (prodotti/prestazioni) e di performance (risultati/effetti) ritenuti rilevanti da raggiungere non soltanto per la fase di Formazione e di Placement ma anche per la fase di Assessment e di Orientamento

Indicatori

Attività	**Indicatori di outcomes**	**Indicatori di performance**
Assessment	Numero di ore di empowerment personale realizzate	Numero di partecipanti che hanno terminato con successo il percorso di empowerment/ numero di partecipanti coinvolti
Orientamento	Numero di ore di orientamento svolte per i 18 partecipanti	Numero di partecipanti che hanno definito autonomamente il percorso formativo e di avviamento al lavoro/numero di partecipanti coinvolti
Formazione	Numero di partecipanti frequentanti il corso di formazione per sarto	Numero di partecipanti che hanno superato l'esame finale/numero di partecipanti frequentanti
Work-experience	Numero di partecipanti accompagnati in azioni di work-experience nel settore della sartoria	Numero di partecipanti che hanno ricevuto una valutazione positiva o promessa d'occupazione del percorso di work-experience/numero di partecipanti a percorsi di work-experience

A.5 Comunicazione
L' attività di Comunicazione, inerente la diffusione dei risultati e l'organizzazione di convegni e di seminari, competerà, a CIOFS/FP PUGLIA, in quanto capofila, e a STELLA MARIS APS, in quanto ente di promozione socio-territoriale. Loro, in piena condivisione, si occuperanno di diffondere i risultati anche attraverso l'organizzazione di convegni e di seminari, finalizzati ad informare la cittadinanza, dando opportuna segnalazione del contributo della Regione Puglia. Gli eventi prevedranno la presenza di referenti dell'Ente Regione, al fine di una piena condivisione e partecipazione.
Mentre, l'attività di comunicazione inerente la divulgazione best practice sarà in accordo con tutti i partners.

A. 6 Best Practice – cfr. paragrafo "Best Practice"

FASI DEL PROGETTO:

Pubblicizzazione iniziale

- Presentazione iniziale del progetto in modalità **Seminariale**
- Azione sui **mezzi di comunicazione di massa**, tramite affissioni e messaggi pubblicitari su Radio, Stampa e TV locali;
- Manifesti, Brochure, Locandine, Sito Internet del Capofila e dei partners, Social network

Costituzione Comitato Tecnico Scientifico

La fase successiva alla pubblicizzazione prevede l'istituzione del **Comitato Tecnico Scientifico tra i partners dell'ATS (Ciofs/Fp Puglia, Ass. Stella Maris, Ass. Sud Est Donne per il Cav. di Massafra, la Coop. Nuova Airone e l'Ambito Taranto 2 Comune di Massafra),** "al fine di coordinare e di sostenere" le azioni previste in progetto "in funzione della loro rispondenza qualitativa agli obiettivi progettuali, e al fine di trarre dalle stesse gli elementi utili alla costituzione di un sistema di rete". Il Comitato, sarà composto da **1 referente per ogni partner** e **si riunirà periodicamente.** Durante il primo incontro e prima della partenza del progetto il CTS provvederà alla **Costituzione dell'Equipe multidisciplinare.**

Selezione

La selezione dei partecipanti degli interventi sarà svolta con la massima trasparenza da una commissione formata da dipendenti e/o consulenti del Soggetto capofila e da rappresentanti dei partners di progetto dopo l'ammissione a finanziamento dell'intervento, nella composizione obbligatoria minima di un componente per ciascun partner. Per l'intervento di cui alla Linea A, i partecipanti saranno selezionati tra le persone maggiormente vulnerabili per le quali il Comune ha attivato misure straordinarie di accoglienza residenziale, per completare i percorsi di presa in carico sociale, ai fini dell'inclusione lavorativa. Ai fini dell'ammissione al corso di qualifica professionale saranno presi in considerazione anche i seguenti ulteriori requisiti:

- **residenza nell'Ambito Territoriale Taranto/2;**
- **possesso del titolo di istruzione secondaria superiore;**

La fase di selezione segue gli standard del **Sistema per la Qualità del CIOFS-Fp Puglia,** tiene conto delle caratteristiche individuali e delle motivazioni dell'aspirante corsista in relazione agli obiettivi del percorso. Nel caso in cui i candidati fossero in numero maggiore di 18 l'attività di selezione si esplicherà attraverso:

- **test di conoscenze nel campo di inserimento occupazionale previsto dal progetto**, per una valutazione individuale, volta a verificare le competenze possedute ed eventualmente valutarne l'approfondimento;
- **colloquio individuale o di gruppo**, che verterà su alcuni indicatori relativi al percorso quali: **interesse motivazione – partecipazione – impegno alla frequenza – capacità di comunicazione.**

Accoglienza:

Obiettivi:

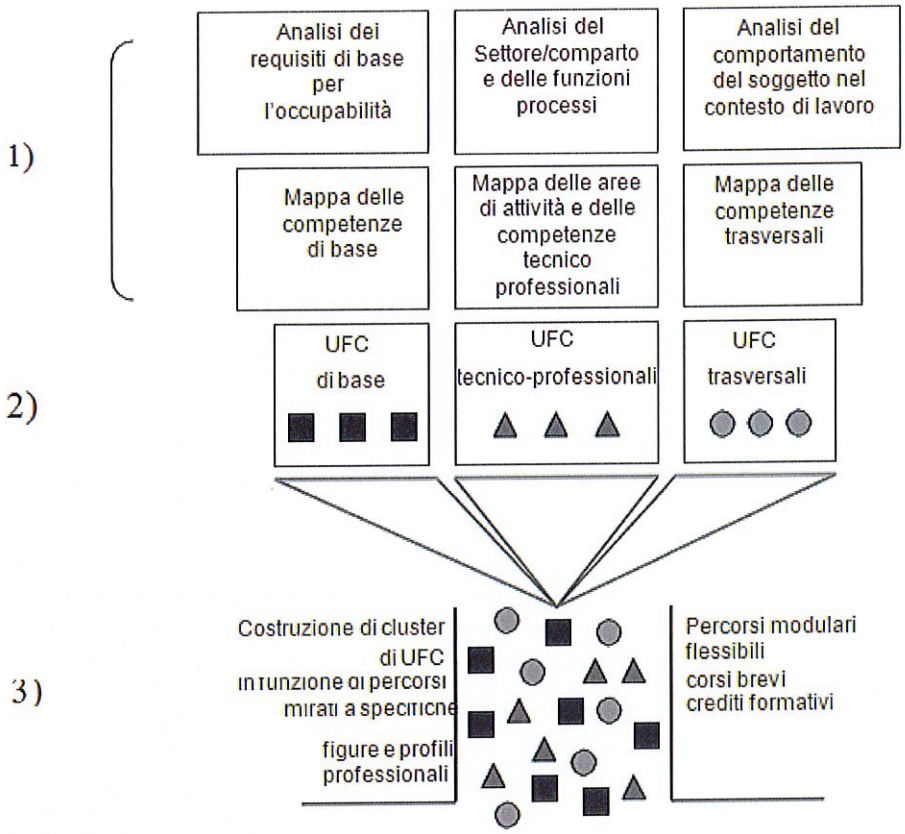
- Definire in modo chiaro e dettagliato la struttura del percorso formativo proposto, la figura professionale, i contenuti, gli sbocchi occupazionali.
- Analizzare le caratteristiche dei candidati
- Presentare il Centro di formazione
- Definire e sottoscrivere il Patto formativo

Pre-assessment: I partecipanti che risulteranno ammissibili all'intervento dovranno essere osservati sulla base della valutazione multidimensionale del bisogno, secondo quindi una valutazione multi-fattore. La fase di Pre-Assessment consentirà di orientare gli operatori ed i partecipanti nella decisione del percorso da svolgere per la definizione del progetto di inclusione attiva e di rideterminare la composizione della **equipe multidisciplinare composta generalmente da: Assistente sociale, Psicologa/psicoterapeuta, Sociologa, Legale esperto in mediazione familiare, Educatore.**

Assessment : L'attività di Assessment si baserà su una strumentazione flessibile, **individuata durante l'intervento di counselling personale,** che consentirà, a partire da una base conoscitiva e di analisi comune, di specializzare la raccolta degli elementi di valutazione in riferimento all'emergere di particolari fragilità e bisogni, anche utilizzando gli strumenti di presa in carico dei singoli individui predisposti dai servizi specialistici, ovvero integrando gli elementi di valutazione del nucleo familiare già raccolti con riferimento a interventi diversi.
Il fulcro dell'attività di assessment è costituito dalla costruzione condivisa, insieme alla partecipante, del percorso psicopedagogico volto al valore di sé come persona, delle proprie capacità individuali e al recupero dell'autostima, entrambi finalizzati all'individuazione di soluzioni individuali per il reinserimento nel contesto prescelto.

***Orientamento*:** L'attività di Orientamento complessiva dei partecipanti prevede specifiche attività, quali: **orientamento di base, analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale e profilazione; empowerment e supporto individuale, orientamento specialistico e individualizzato, mediante bilancio delle competenze ed analisi degli eventuali fabbisogni in termini di formazione, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva del lavoro, con riferimento all'adeguatezza del profilo alla domanda di lavoro espressa a livello territoriale, nazionale ed europea; orientamento individualizzato all'autoimpiego e tutoraggio per le fasi successive all'eventuale avvio d'impresa.**

Formazione: **Corso di Qualifica Professionale Cod. Rep. FFPP N.69 "Tecnico dell'esecuzione e riadattamento di capi d'abbigliamento" –Sarto** a cura del **CIOFS/FP PUGLIA della durata di 600 ore di cui 360 ore di formazione frontale e 240 ore di stage/work experience pari al 40% del monte ore.**
Il percorso previsto permetterà di formare sarti qualificati non solo per soddisfare la crescente domanda proveniente dal comparto tessile regionale ma anche per favorire percorsi di auto-imprenditorialità in cui i beneficiari possano esprimere il loro talento e la loro creatività. Durante il corso si lavorerà tanto sulle competenze quanto sulla motivazione dei partecipanti, rafforzandone le capacità relazionali cosicché possano imparare a vivere positivamente il confronto e lo scambio, dimensioni spesso negate dall'esperienza della violenza. Poiché, una delle caratteristiche storiche ed economiche della professione sartoriale è quella dell'auto-impiego: le allieve seguiranno un breve modulo di sviluppo dell'auto-imprenditorialità secondo una modalità mista che affiancherà a un percorso di approfondimento degli elementi essenziali dell'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo un modello di consulenza che supporti le allieve nella redazione di uno specifico business plan e nell'adattamento dell'idea di impresa a possibili fonti di finanziamento.
Al termine del percorso il beneficiario deve saper realizzare ogni genere di capi d'abbigliamento (giacche, pantaloni, cappotti, soprabiti, camicie) in completa autonomia di esercizio delle funzioni (taglio, cucito e stiro), prevalentemente a mano e su misura. Saprà occuparsi anche di riadattamenti di capi finiti e di eventuali ricuciture. Gli strumenti e le apparecchiature che deve saper utilizzare per questo tipo di attività sono: macchine per cucire, taglierine, aghi, filati, forbici, ferri e macchine per stirare.
La progettazione formativa, tiene conto degli standard professionali necessari alla impostazione del percorso la cui struttura è stata costruita prima sulla base dell'analisi dei requisiti necessari all'occupabilità della figura in uscita e poi su una molteplicità di elementi utili a coniugare la figura professionale con i concreti fabbisogni del territorio fino ad arrivare alla definizione di un mix di competenze di base, trasversali e tecnico professionali che costituiscono l'architettura del percorso articolato prima in Unità di competenza e poi in Unità Formative (U.F.), secondo lo schema seguente:



Utilizzare la progettazione per U.F. significa dichiarare, tramite indicatori di trasparenza del percorso formativo (UF), la quantità e la qualità di formazione collegata direttamente a ciascuna UC di seguito riportata:

Codice UC 561
Denominazione Ada: **supporto ai clienti nella scelta della stoffa e del modello**
Denominazione della Performance: supportare il cliente per arrivare a definire la scelta del tessuto, il colore, la qualità e il prezzo del capo da confezionare grazie ad una vasta gamma di modelli e campioni che consentano alla clientela di scegliere
Capacità/Abilità:

- aggiornare il proprio bagaglio di informazioni sulle tendenze e mode in atto per rapportarsi con la clientela attraverso riviste specializzate, programmi video specialistici e sfilate
- definire il prezzo del capo confezionato da consegnare al cliente
- mettere a disposizione del cliente un'ampia gamma di campioni tessuti ed accessori per la
- scelta dell'abito
- mettere a proprio agio il cliente nell'effettuare la scelta dell'abito

Conoscenze:

- caratteristiche dei diversi tessuti ed accessori per aiutare il cliente nella scelta dell'abito
- da realizzare
- compatibilità dei colori in relazione al senso estetico per facilitare la scelta secondo i
- gusti del cliente
- tecniche di valutazione della vestibilità di un capo per vestire al meglio il cliente

Codice UC 566
Denominazione Ada: **disegno ed esecuzione del cartamodello**
Denominazione della Performance: eseguire tutte le misurazioni necessarie alla predisposizione dei modelli, realizzando modelli base, tagliando e correggendo in modo autonomo, con qualità e in tempi adeguati, sviluppando tutte le tecniche di misurazione e modellistica

Capacità/Abilità:

- effettuare le misurazioni sul cliente per approntare i prototipi necessari alla predisposizione dei modelli
- eseguire gli sviluppi delle linee e delle taglie in modo autonomo, per definire i vari modelli
- eseguire tutti i controlli per attuare le eventuali correzioni sui modelli, in autonomia e in tempi adeguati
- simulare lo sviluppo di modelli di abito su carta fine per accertarne la rispondenza con le esigenze del cliente interessato

Conoscenze:

- basi dei modelli di gonne, pantaloni, camicie, ecc. ed applicazione delle varie vestibilità per altezza e larghezza
- elementi base della vestibilità per eseguire i cartamodelli
- tecniche di sviluppo di un modello con applicazione degli spostamenti di ripresa e correzione dei difetti per adattare il cartamodello al cliente
- tecniche per il controllo delle curve e delle riprese per lo sviluppo armonico del cartamodello

Codice UC 568

Denominazione Ada: **taglio del tessuto**

Denominazione della Performance: preparare il tessuto e le fodere per il confezionamento eseguendo il taglio dei capi con le forbici ed il taglio su materasso con taglierina, operando in modo autonomo e in sicurezza.

Capacità/Abilità:

- applicare le tecniche di base per la stesura del tessuto nei diversi modi ed autonomamente al fine di prepararlo al taglio
- applicare le tecniche di taglio per il verso del tessuto, per tagliare il tessuto nel verso rispondente alle relative caratteristiche
- usare gli utensili per il taglio (forbici e taglierine) preparando i pezzi da cucire secondo le indicazioni di produzione
- utilizzare le tecniche di piazzamento dei modelli, sezionarle ad incastro in modo opportuno, evitando sprechi di tessuto

Conoscenze:

- caratteristiche dei tessuti: ordito, trama, sbieco, verso, scivoloso, ecc. per effettuare il taglio nel verso giusto e con idonei strumenti
- caratteristiche delle diverse parti del modello per eseguire i giusti adattamenti all'abito del cliente
- sistemi di tracciatura del contorno modello e marcatura per identificare le linee di taglio tecniche per mantenere un alto livello di precisione per un'esecuzione dell'abito rispondente al modello di campionario

Codice UC 570

Denominazione Ada: **stiratura e rifinitura finale**

Denominazione della Performance: eseguire i passaggi, le impostazioni di base per lo stiro, ed eventuali interventi di rifinitura o riparazione del capo confezionato avendo il pieno controllo delle varie fasi del lavoro per una sua completa e definita esecuzione

Capacità/Abilità:

- effettuare la stiratura delle diverse tipologie di capo in modo autonomo, con ferro a mano effettuare rifiniture, cuciture, operazioni di stiro e lavorazioni a mano, protese alla rifinitura del capo, controllandone la qualità
- eseguire il processo di rientro tessuto slabbrato per correggere eventuali cedimenti del tessuto
- eseguire semplici modifiche di riparazione o aggiustamento riadattando il capo confezionato
- utilizzare accessori decorativi, applicandoli con gusto personale e senso estetico, per completare il capo in tutte le sue componenti
- verificare la presenza di difetti eventuali su capi confezionati, correggendoli

Conoscenze:

- caratteristiche degli accessori di chiusura e modalità d'uso: cerniere, bottoni, ganci, fettucce, nastri, passamano per applicazione all'abito
- differenze tra stiro intermedio e stiro finale per eseguire una stiratura completa anche nelle parti meno visibili del capo
- disposizione corretta dei passaggi di stiratura per l'esecuzione della stiratura in tutte le sue fasi
- reazioni dei vari tessuti alle temperature per evitare danni al tessuto stesso avendo presente i criteri di tollerabilità
- tecnica di stirowap, metodo di stiro per assorbire lentezze ed evitare lucidi
- tecniche di fissaggio a mano con termoadesivo per applicazione fodere
- tecniche di stiratura di stoffe difficili in modo corretto per l'esecuzione della stiratura anche su tessuti non ben stendibili o reagenti al calore
- tecniche di verifica delle lunghezze delle varie parti di un capo per verificare la vestibilità del capo
- tecniche per punto a mano, sottopunto, punto a macchina, punto occhiello, punto incrociato per eseguire cuciture particolari
- tipologia di cuciture a macchina con sistema anche industriale (riprese, colli, tasche) per l'esecuzione di cuciture complesse

Al termine del percorso formativo verrà realizzato un **esame finale** finalizzato ad accertare il possesso di tutte le competenze che costituiscono gli obiettivi di apprendimento del percorso stesso. Sulla base degli esiti della valutazione realizzata in sede di esame potranno essere rilasciati:

- **Certificato di qualifica, nel caso le prove d'esame accertino il possesso da parte del candidato di tutte le UC/AdA previste nell'ambito del RRFP per la Figura professionale di riferimento;**
- **Certificato di competenze, nel caso le prove d'esame accertino il possesso da parte del candidato solo di alcune UC/AdA previste nell'ambito del RRFP per la Figura professionale di riferimento.**

Placement *ovvero* ***lo*** **stage/work experience (durata: 240 ore) e la Creazione di impresa 36 ore a cura del CIOFS/FP PUGLIA:**

Lo stage ha progressivamente assunto, in termini di durata, di obiettivi e di specificità, una valenza rilevante e determinante rispetto al perseguimento delle finalità dei percorsi formativi - professionali in cui si colloca.

Risulta quindi essenziale, per garantirne l'efficacia formativa in riferimento sia alle competenze tecnico-professionali che trasversali:

- ***Progettarlo,***
- ***Monitorarlo,***
- ***Valutarlo***

con una serie di strumenti che si avvalgono dell'apporto di metodologie particolarmente valide in ambito di contesto lavorativo, di organizzazione aziendale.

In particolare, il CIOFS/FP Puglia fa confluire nell'attività di stage i contributi dell'esperienza maturata in ambito di bilancio di competenze, di auto-apprendimento e formazione.

Gli **obiettivi generali** sono:

- **Fare esperienze che gli consentano di arricchire il proprio curriculum e renderlo più *"spendibile";***
- **Acquisire competenze personali e professionali;**
- **Conoscere la struttura e le dinamiche specifiche dell'azienda ospitante.**

Obiettivi educativo/formativi

Lo stage rappresenta un'ottima occasione per:

- **Orientarsi nel mondo del lavoro;**
- **Entrare in contatto diretto con le aziende e saper rilevare le caratteristiche dell'ambiente, di una mansione o di un compito o proprie caratteristiche personali (attitudini, competenze ecc.)**
- **Sapersi relazionare con l'ambiente e con gli altri, (capacità di comunicazione, di lavorare in gruppo, di negoziazione ecc.)**
- **Mettere alla prova le proprie capacità;**
- **Valutare le proprie attitudini e propensioni lavorative**

- **Acquisire consapevolezza e rafforzare le motivazioni per meglio orientare le future scelte professionali.**
- **Promuoversi all'interno della realtà in cui si è inseriti per un'eventuale assunzione futura (*non è raro che allo stage segua una regolare assunzione*)**

L'intera filosofia dello stage è basata sulla sottoscrizione da parte dell'allievo e dell'azienda ospitante di un progetto di stage che garantirà l'effettiva operatività dell'allievo all'interno delle aziende del settore e la coerenza con i contenuti svolti durante il percorso formativo.
Il progetto dovrà essere realizzato presso l'azienda stessa, che metterà a disposizione gli strumenti più idonei.
Di volta in volta, le caratteristiche del progetto formativo di stage e il complesso di tattiche formative adottate varierà in dipendenza di diversi fattori:

- **le caratteristiche dello stagista,**
- **la tipologia del compito (più sottoposto a routine e procedure oppure più creativo),**
- **i contenuti dello stage (più centrati sull'informazione e sulla restituzione di feedback o più sulla pratica esperienziale e sulla riflessione meta cognitiva).**

In ogni caso, sono riconosciuti come decisivi per la definizione di un buon progetto formativo di stage l'attenzione verso il contesto lavorativo, l'offerta di strumenti di lettura e interpretazione del contesto e del vissuto, l'opportunità di esperienze diverse che alimentino l'uso di risorse cognitive, la messa in opera di dispositivi di partecipazione.
Nell'idea progettuale lo stage ricopre una importanza fondamentale. Per questo si è cercato di dare un valore allo stage che ricopre tre aspetti fondamentali:
a) la transizione e la sollecitazione al cambiamento
b) la trasformazione dei saperi teorici in conoscenze procedurali
c) la trasferibilità dei saperi oltre l'esperienza di stage

a) la transizione e la sollecitazione al cambiamento

Nella maggior parte dei casi lo stage rappresenta la prima esperienza di incontro con il lavoro e con un'organizzazione produttiva: è un momento dunque di grande rilevanza per il soggetto che, segna il passaggio dallo status di studente a quello di lavoratore. Come in tutte le fasi di transizione, anche nel caso dello stage, la sollecitazione al cambiamento investe la globalità dell'individuo. Mette in moto apprendimenti concernenti i compiti di lavoro, prassi e comportamentali, routine di azione, ma anche acquisizioni che comportano la ristrutturazione di modelli interpretativi della realtà, l'elaborazione di nuove definizioni e significati nonché la modificazione di priorità e di valori. Lo stagista, nella sua esperienza di transizione al lavoro, è infatti chiamato a:

- **interpretare il compito**, contestualizzarlo rispetto all'ambiente di lavoro, strutturare strategie di azione efficaci e flessibili per realizzare le attività e interagire con il contesto sociale dell'azienda;
- **ridefinire il sé professionale**, riconoscendo le proprie caratteristiche (le risorse personali disponibili, il comportamento di fronte alle responsabilità, le reazioni alle situazioni di incertezza, il grado di concentrazione e di perseveranza nell'azione, la resistenza alla fatica, il rapporto con le regole, ecc.), validando o modificando le proprie aspirazioni professionali e le rappresentazioni del settore produttivo e della specifica professione;
- **verificare e sviluppare le proprie capacità relazionali**, nell'interagire con il gruppo sociale (coordinarsi, cooperare, ecc.), nel comprendere le comunicazioni anche implicite dell'organizzazione.

b) la trasformazione dei saperi teorici in conoscenze procedurali

Un altro aspetto di cui si tiene conto è che lo stagista che entra in azienda possiede buona parte dei saperi teorici coinvolti nell'esercizio dei compiti di lavoro, avendoli acquisiti nel percorso di studi. Ma questi stessi saperi, per diventare operativi, necessitano di essere contestualizzati, gerarchizzati, interconnessi in relazione ai compiti di lavoro.
Le conoscenze teorico-astratte devono essere organizzate in conoscenze procedurali; la differenza tra il professionista competente e il comportamento dello stagista neofita va riferita proprio alle diverse

modalità di impostare i problemi posti dal lavoro, alle diverse strategie di selezione, organizzazione e semplificazione dei dati: l'esperto ha meccanizzato routine operative e ha selezionato strategie d'azione essenziali.
In una buona esperienza di stage, l'allievo riesce a compiere i primi passi di questo processo di professionalizzazione, attraverso le prime costruzioni di forme di strategie esperte. Per molti versi, dovrà essere aiutato ad impoverire le proprie conoscenze.

c) la trasferibilità dei saperi oltre l'esperienza di stage

In ultimo, c'è la necessità che lo stage interpreti un **trampolino di lancio** per la professionalizzazione dell'utente e verso il mondo del lavoro.
Per garantire questo valore aggiunto allo stage, le aziende coinvolte nel progetto non forniranno solo competenze operative e gestionali ma risulteranno un vero **bagaglio esperienziale** dell'utente che potrà godere, alla fine della propria esperienza di una dichiarazione di referenza da parte della azienda ospitante, che associata al progetto di stage svolto, al bilancio di competenze in fase di monitoraggio, e al curriculum dell'allievo risulterà un sicuro vantaggio nella procedura di inserimento lavorativo.

Creazione di impresa 36 ore:
Obiettivi:
Supportare i destinatari ad orientarsi nella prospettiva di un lavoro autonomo, della creazione di impresa e nella gestione e realizzazione di progetti in ambito sartoriale
Contenuti:
Analisi delle propensioni e delle attitudini verso il lavoro autonomo:
- Presentazione del modulo
- Immagina il tuo futuro
- Costruisci il tuo autoritratto
- Come vedi il lavoro
- Definisci l'identikit dell'imprenditore
- Autovalutazione sulle proprie caratteristiche imprenditive

Definizione dell'idea imprenditoriale
- Presentazione del modulo
- Individuare e definire il nucleo dell'idea imprenditoriale
- Valutare l'idea imprenditoriale rispetto a se stessi
- Valutare l'idea imprenditoriale rispetto al territorio
- Come costruire un progetto d'impresa: gli elementi di un business plan
- Presentare e comunicare efficacemente il progetto d'impresa

Monitoraggio: Monitoraggio degli indicatori e trasmissione alla Regione Puglia dell'elenco dei partecipanti con indicazione dei seguenti dati: Nome, Cognome, Genere, CF, luogo e data di nascita, situazione occupazionale, tasso di scolarizzazione con riferimento ai livelli di classificazione ISCED, tipologia di vulnerabilità, dati relativi al nucleo familiare, composizione e situazione occupazionale dei componenti.

Best practices[2]
Il progetto Li.ve individua come buona prassi lo sforzo di coinvolgere le beneficiarie in un'attività comunicazione che si svolge con una doppia azione. Un'azione di informazione costante sul territorio con un rapporto diretto tramite iniziative varie che richiamano alla gioia di Liberi di vivere, anche con la partecipazione di personaggi noti, per far conoscere appieno il fenomeno della violenza e i servizi presenti e, quindi, far emergere il sommerso. Un'azione di formazione/occupazione puntando a dei segmenti di mercato precisi e a una rete di relazioni con imprenditori (esempio la sartoria); chiaramente quest'ultima azione si basa su un'analisi a monte da parte dell'Osservatorio Li.ve, costituito da esperti di diversi settori

[2]**Altro** (*descrivere*) e **Best practices** *SONO INSERITI NEL FORMULARIO PIÙ SPECIFICATAMENTE DOPO*

Buona prassi:
a) **costituzione di un Osservatorio territoriale che svolge una duplice azione, da una parte monitora le situazioni di violenza e dall'altra costruisce una rete di relazioni con il mondo delle imprese disponibili a offrire lavoro;**
b) azioni informative, con contenuti specificamente individuati dal monitoraggio dell'Osservatorio, continue sul territorio attraverso uno sportello fisso (in futuro un camper) e una serie coordinata di iniziative territoriali che richiamano alla gioia di Liberi di vivere e informano sul fenomeno della violenza e dei servizi ad essa dedicati;
c) la partecipazione alle iniziative territoriali di personaggi noti e già conosciuti per l'impegno sociale, in modo da stimolare l'interesse e il contatto e soprattutto da far acquisire credibilità e fiducia ai messaggi veicolati, condizione in grado di far emergere il sommerso;
d) individuazione, in collegamento con la rete degli imprenditori messa a disposizione dall'Osservatorio, di spazi produttivi che possono attirare manodopera e conseguenti accompagnamento delle beneficiarie nel contatto domanda/offerta di lavoro e organizzazione di attività formative mirate.
In particolare, l'utilizzo di questa modalità costituisce lo strumento che permette di replicare l'azione progettata trasferendone gli effetti positivi in contesti territoriali diversi.
Osservatorio, rete degli imprenditori, presenza informativa stabile e iniziative territoriali di informazione e sensibilizzazione sono elementi che hanno una metodologia rodata e una diretta connessione con le caratteristiche del territorio dove svolgono la loro funzione, ciò permette l'applicabilità della metodologia e l'efficacia della buona prassi in qualsiasi altro territorio su cui si vuole intervenire.

Pubblicizzazione in itinere e finale
L'azione di pubblicizzazione servirà a coinvolgere attivamente il territorio informando e promuovendo un rapporto con enti pubblici e privati, associazioni, istituti di istruzione ed enti religiosi non solo cattolici. Quindi, a dare massima visibilità all'iniziativa andando oltre l'aspetto astratto. Saranno prodotte delle brochure e delle locandine, con i loghi dei membri dell'ATS e della Regione Puglia, che saranno distribuite in base a una logica di concretezza. Il materiale, prima della divulgazione, sarà sottoposto alla visione dell'Ente Regionale.
Il progetto, sempre con la partecipazione attiva dei partner e la supervisione della Regione Puglia, prevede una serie di iniziative quali convegni, dibattiti, visione di film, riconoscendo la necessità di far riflettere tutti sulla violenza di genere e favorendo l'interazione tra ATS - Commissione Pari Opportunità Regione Puglia – Territorio. Inoltre, sui siti dei rispetti membri dell'ATS ci sarà un link dedicato al progetto con all'interno delle sezioni specifiche sulle finalità, i contenuti e gli obiettivi di progetto, aggiornati puntualmente, che fungeranno da bacheca informativa con un'agenda virtuale che evidenzierà le iniziative in programma. Tra le iniziative
Seminario in Itinere del Progetto
Per la presentazione dei risultati in itinere del progetto, ma anche per far incontrare e dare un impulso concreto all'interazione tra tutti i vari enti coinvolti
Convegno Finale di Progetto
A conclusione dell'iniziativa sarà organizzato un convegno finale

5. Qualità e coerenza progettuale

Aderenza delle finalità della proposta di progetto all'obiettivo specifico (coerenza con il tema):
Il progetto focalizza i suoi interventi sia sui servizi di presa in carico delle vittime nella prima fase di richiesta di aiuto, attraverso percorsi psicologici volti a favorire la messa a fuoco del problema e di accompagnamento all'uscita attraverso anche la consulenza legale, sia e in particolar modo, sulla fase di non-emergenza ovvero sul cosiddetto percorso di autonomia delle vittime.
L'esperienza maturata in questi anni di attività dai partners ha infatti evidenziato come siano necessarie azioni di *empowerment* di più vasta portata e a lungo termine, per aiutare la vittima che ha vissuto periodi di maltrattamento, spesso di lunga durata, a "ricominciare".
La proposta qui presentata si struttura con una serie articolata di azioni finalizzate a far modo che la violenza non si ripresenti e che la vittima possa dopo un periodo di sostegno ritornare a "camminare sulle proprie gambe". Le ricerche e i dati sulla violenza domestica, frutto anche dell'esperienza locale rilevano come significativo è il rischio di recidiva e come spesso nella maltrattata/o s'inneschi un circolo vizioso di dipendenza dal maltrattante che non li fa progredire e che anzi in alcuni casi porta la vittima a trovare anche partner diversi ma con le medesime caratteristiche di violenza e di sopraffazione.
Indubbiamente il lavoro, l'indipendenza economica giocano un ruolo fondamentale e indispensabile per avviare un soggetto con queste caratteristiche ad una nuova vita. Quasi la metà delle donne che si rivolgono ai Centro Antiviolenza infatti non hanno un lavoro, spesso anche abbandonato a seguito di relazioni in cui il partner ha determinato questa scelta per avere maggior influenza e potere sulla stessa.
Per questo motivo diventa importante dopo la presa di consapevolezza della vittima, agire e non subire più, attivare soluzioni che la aiutino a reinserirsi in un nuovo contesto. Da questo punto di vista la proposta progettuale avanza soluzioni diversificate sulla base della casistica che si presenterà attraverso percorsi mirati di counseling, corsi di formazione professionalizzanti e la possibilità di effettuare esperienze lavorative tramite il work experience. Il lavoro in questo senso può fare tantissimo, non solo fornendo l'indipendenza economica ma anche dal punto psicologico, fornendo nella sua attuazione la possibilità alla vittima di riconquistare l'autostima perduta, di sentire che ha valore e che può, attraverso alcuni aiuti, ripartire.
A sostegno dell'autostima di queste persone risulta inoltre strategico poter lavorare su percorsi psicopedagogici volti al recupero e al riconoscimento delle loro capacità genitoriali, spesso inficiate dalla situazione di maltrattamento vissuta. Le mamme che hanno vissuto in contesti altamente violenti si sentono insicure, in colpa e inadeguate riguardo alle loro capacità genitoriali perché si sentono mamme che non hanno protetto i loro bambini/e, che non sono riuscite a proteggere neanche loro stesse. E' quindi fondamentale un lavoro di recupero e rafforzamento del legame madre-figli per il benessere del nucleo stesso.
Altro aspetto fondamentale sono i figli vittime di violenza assistita; questi minori si sentono spesso in colpa per la situazione che si è venuta a creare e si sentono impotenti e incapaci di intervenire. Quando l'esposizione a scene di violenza è ripetuta, il benessere, lo sviluppo individuale e la capacità di interagire in modo funzionale a livello sociale sono seriamente compromessi, sia durante l'adolescenza che nell'età adulta. Il lavoro psicoterapeutico sui figli permette la rielaborazione della storia della violenza vissuta e del trauma prodotto e riduce notevolmente il rischio della trasmissione intergenerazionale della violenza.

Obiettivo specifico del progetto è agire su un modello di *"percorso"*, che persegua l'emersione da una condizione discriminatoria quale: la violenza, lo sfruttamento sessuale, lavorativo e la tratta; ciò è possibile solo **attraverso l'interazione e l'integrazione di fasi e passaggi fondamentali**. L'accompagnamento delle vittime verso l'uscita da un contesto di sofferenza, mediante il recupero della piena autonomia personale, passa da una prima fondamentale fase di **accoglienza e ascolto**, al **sostegno durante tutto il percorso di recupero dell'autostima**, per la **ricostruzione di un progetto di vita autonomo che comprenda l'inclusione e l'inserimento lavorativo**. A tal fine, gli interventi progettati, per poter determinare storie di successo saranno attuati in sinergia tra i partners dell'ATS e le aziende di stage radicate sul territorio per accompagnare i partecipanti attraverso le singole fasi progettuali al recupero di competenze professionali fino all'approccio con i servizi per il lavoro.

Il progetto intende rispondere ai seguenti principi:

- **realizzazione dell'attività sia attraverso l'individuazione di una metodologia integrata finalizzata**
- **all'accrescimento dell'auto stima dei soggetti partecipanti degli interventi sia attraverso attività integrate sperimentali;**
- **rilevanza orientativa e motivazionale di ciascun intervento per sviluppare nei partecipanti la consapevolezza del proprio "progetto di vita" e del percorso intrapreso.**

Tutto ciò al fine di affrancare la donna dalla dipendenza economica e facilitarne così la ricostruzione del proprio percorso di vita. In questo progetto con la presa in carico da parte delle operatrici vengono concordati dei colloqui con le donne per la costruzione di un **percorso personalizzato di azioni di supporto all'inserimento lavorativo:** redazione curriculum, valutazione delle competenze, verifica delle opportunità di lavoro; oltre alle opportunità previste all'interno dell'operazione, e più idonee per la donna, quali formazione, tirocini, ecc. Le donne, verranno aiutate ad individuare "la professione" che vogliono svolgere sulla base dei "saperi" e delle aspirazioni personali, sviluppando un maggior livello di consapevolezza del proprio ruolo all'interno di un contesto lavorativo, rendendole consapevoli delle problematiche alle quali vanno incontro e fornendo loro gli strumenti per riuscire a sostenere nel tempo l'impegno preso.

Gli effetti attesi di questo progetto sono quelli di attuare un circolo virtuoso che serva alla causa, di migliorare le condizioni di vita dei soggetti svantaggiati a 360 gradi, di sensibilizzare l'opinione pubblica su una tematica oggi di grande rilievo.
Il raggiungimento dell'autonomia economica e lavorativa rappresenta uno degli obiettivi primari nel contrasto alla violenza di genere, in quanto solo il suo raggiungimento consente alle donne di concludere il percorso ed essere completamente autonome e indipendenti.

Sinergie del progetto con altri strumenti d'intervento della politica regionale: realizzazione degli interventi in immobili confiscati alla criminalità organizzata:

Atteso che:
Il POR Puglia FESR FSE 2014-2020, in linea con l'Accordo di Partenariato e con la normativa regionale di riferimento prevede una serie di azioni rivolte alla diffusione di migliori condizioni di sicurezza e legalità e alla valorizzazione dei patrimoni confiscati. In particolare:

- **Interventi per il sostegno di aziende confiscate alle mafie** per salvaguardare i posti di lavoro in collegamento con azioni di aggregazione e promozione sociale ed economica. L'azione a titolo esemplificativo, sostiene: incentivi per sostenere gli investimenti produttivi e l'acquisizione di servizi reali; progetti di sostegno all'avvio di cooperative dei lavoratori disposti a rilevare l'azienda; interventi di animazione e promozione di reti solidali di soggetti pubblici/privati necessari a ridurre il rischio di isolamento per le aziende sequestrate e confiscate.
- **Interventi per il miglioramento dei servizi territoriali ai cittadini immigrati**: messa a punto del quadro conoscitivo a livello regionale e sub-regionale mediante costituzione/rafforzamento di una rete regionale di servizi rivolti alla popolazione immigrata: i CRIS - Centri Regionali per l'Inclusione socio-lavorativa, formazione/riqualificazione degli operatori;
- **Interventi per il rafforzamento e la diversificazione dell'incontro della domanda e dell'offerta di lavoro**, in particolar modo quello stagionale, mirati a favorire la partecipazione alle politiche attive della popolazione immigrata regolarmente residente, contrastare la povertà e l'esclusione sociale degli immigrati a lungo soggiornanti con familiari a carico, promuovere programmi di inserimento socio-lavorativo rivolti a target vulnerabili della popolazione immigrata (richiedenti e titolari della protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età), promuovere programmi di integrazione rivolti alle seconde generazioni ed ai giovani migranti attraverso misure che supportino e accompagnino il raccordo tra la formazione e il mondo del lavoro, sviluppare azioni di promozione dello spirito di iniziativa in possesso di particolari gruppi di migranti, valorizzandone la capacità imprenditoriale.
- **Soddisfacimento fabbisogni rilevati nella comunità locale** (presa in carico dell'infanzia, immigrazione, emergenza abitativa, inclusione e aggregazione sociale, violenza di genere, ecc.).

In sinergia con quanto sopra menzionato, più del 50% delle ore progettuali pari a 520 ovvero 400 ore di azioni di cui allo schema 2 dell'avviso e 120 di formazione, saranno realizzate a ***"Casa Mistra"***, la prima **"Casa dell'integrazione e della legalità"** ispirata al modello viennese dell'"**Integrationshaus**", risultato finale di un progetto europeo **Mistra "Migrant Inclusion strategies in european cities"** finanziato dal Lifelong Learning Programme 2012 – Key activity 4 – Disseminazione e finalizzato al coinvolgimento di decisori politici, autorità locali e stakeholders pubblici e privati su progetti, che mirano all'integrazione di politiche ed interventi mirati (azioni di sostegno per la formazione, l'inserimento lavorativo, la mediazione culturale, le politiche abitative, etc.), individuati come buone pratiche a livello europeo per l'inclusione sociale della popolazione immigrata. Attraverso il trasferimento di 4 buone pratiche (dalle città di Dublino, Berlino, Vienna e Bologna) in 4 città target (Taranto, Vidin, Praga e Budapest) sul tema in questione.
L'immobile confiscato alla criminalità organizzata e ubicato a Lama frazione di Taranto è stato concesso in comodato d'uso gratuito, al CIOFS/Fp Puglia dal Comune di Taranto, in qualità di partner di progetto (come da D.D. n. 463 del 11/09/2014, protocollo di intesa del 01/10/2014 e verbale consegna chiavi del 01/10/2014).
A partire da ottobre 2014 ad oggi all'interno dell'immobile sono state realizzate attività per favorire l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti a rischio di esclusione sociale ed in particolare per gli immigrati

Efficacia dell'operazione con riferimento all'impatto sociale ed occupazionale atteso:
LA STRUTTURA PROGETTUALE
Il buon esito degli interventi a favore delle fasce deboli dipende, nella maggior parte dei casi, dalla **capacità dei servizi di rispondere in modo "coordinato" ai diversi bisogni espressi dai beneficiari finali**. La complessità di tali bisogni richiede l'adozione di **uno schema organizzativo** degli interventi che consenta realmente di governarla e che possa fornire soluzioni adeguate ai problemi e alle aspettative che i beneficiari, di volta in volta, segnalano. E' necessario, dunque costruire gli interventi in una **logica "integrata"** per assicurare ai beneficiari finali una presa in carico "globale" dei loro bisogni.
Il **modello operativo sperimentale,** che si intende proporre, si ispira a tale **approccio "integrato"** e delinea una modalità di intervento fortemente centrata sul **coordinamento interistituzionale**, nel rispetto delle reciproche competenze, di condivisione di risorse/opportunità e sulla trans-disciplinarità dell'equipe operativa.

Lo schema organizzativo che si propone è così articolato:
Prima dell'avvio del progetto saranno costituiti:

- **IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO:** composto da un referente del Soggetto attuatore e di tutti i soggetti aderenti alla proposta con funzioni di coordinamento generale e supervisione
- **L'EQUIPE OPERATIVA MULTIDISCIPLINARE** a garanzia di "unitarietà" degli interventi attraverso la loro gestione integrata. Essa sarà costituita da operatori provenienti da diversi ambiti disciplinari individuati in funzione della costruzione dei percorsi e della gestione degli stessi. Il suo compito sarà di **individuare e di coinvolgere, sulla base dei fabbisogni emersi, i referenti del caso condividendo con essi le seguenti principali responsabilità operative**:
- **costruzione del progetto di reinserimento;**
- **individuazione dei soggetti competenti;**
- **coordinamento, monitoraggio e valutazione degli interventi (attraverso report periodicamente predisposti dai referenti di caso).**

Un progetto d'inserimento lavorativo vede quindi tante figure che si attivano: in primo luogo **i soggetti vittime di violenza di genere e di grave sfruttamento, gli operatori pubblici e del privato sociale,** che intervengono secondo i problemi o i bisogni.

Aspetti innovativi di processo saranno:

- Sperimentazione degli strumenti di inserimento lavorativo assistito;
- Partecipazione attiva dei beneficiari e di altri soggetti (contesto lavorativo, referenti istituzionali);
- Analisi del fabbisogno soggettivo dei destinatari in relazione al contesto socio territoriale;

- Pratiche di integrazione fra politiche sociali, della formazione e del lavoro;
- Strumenti per lo sviluppo dell'autoimpiego /Promozione della responsabilità sociale tra le imprese locali;
- Progettazione della formazione basata sulle competenze / Modelli di apprendimento informali

Ecco quindi che lo schema organizzativo, sulla base della logica "integrata" sopra esposta, definisce quella metodologia e quel processo di realizzazione in grado di generare l'**efficacia dell'operazione** con riferimento sia **all'impatto sociale,** tutela dalla violenza/miglioramento della vita, sia **all'occupabilità/ occupazione dei/delle beneficiari/e**

Efficacia dell'operazione con riferimento all'impatto sociale ed occupazionale atteso

- percorsi mirati di counseling
  - Creare lo spazio e le condizioni dove i beneficiari si sentano ascoltati, facilitati ad esprimere il loro disagio e il loro conflitto esistenziale e quindi aiutarlo a riconquistare l'autostima perduta, di sentire che ha valore e che può, attraverso alcuni aiuti, ripartire.
  - Lavorare alla creazione di un cerchio di fiducia e di sicurezza al fine di facilitare il dialogo tra la persona ed il suo contesto sociale
- corsi di formazione professionalizzanti
  - Insegnare l'arte della sartoria e quindi fornire loro gli strumenti professionali per immettersi nel mondo del lavoro con sicurezza e dignità
- esperienze lavorative tramite lo Stage/work experience presso n. 3 aziende di sartoria con esperienza pluriennale anche a livello internazionale, consentendo loro di iniziare una relazione diretta con la figura dell'imprenditore e con l'ambiente lavorativo.

6. Coerenza con le finalità delle politiche trasversali promosse dalla UE e dalla Regione Puglia

Proposizione di buone prassi, ossia di elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti:

In fatto di violenza di genere, che riguarda dimensioni e forme diverse, oltre a quella sessuale e domestica, investendo anche quella psicologica, economica, culturale e lavorativa, l'esperienza quotidiana dei partner di Li.VE dimostra che il contatto con le altre persone, l'impegno nel lavoro, nella formazione per migliorare il proprio status e il supporto di informazione a carattere multidisciplinare porta le persone vittime di violenza ad autodeterminarsi e ad acquisire conoscenza del fenomeno, di cui, spesso, sono inconsapevoli di subire, anche per deformazione culturale.

Perciò il progetto LI.VE individua come buona prassi lo sforzo di coinvolgere i beneficiari in un'attività di comunicazione che si svolge con una doppia azione. Un'azione di informazione costante sul territorio con un rapporto diretto tramite iniziative varie, anche con la partecipazione di personaggi noti, che richiamano alla gioia di Liberi di vivere per far conoscere appieno il fenomeno della violenza e i servizi presenti e, quindi, far emergere il sommerso. Un'azione di formazione/occupazione puntando a dei segmenti di mercato precisi e a una rete di relazioni con imprenditori (esempio la sartoria); chiaramente quest'ultima azione si basa su un'analisi a monte da parte dell'Osservatorio Li.ve, costituito da esperti di diversi settori

Buona prassi:

a) costituzione di un Osservatorio territoriale che svolge una duplice azione, da una parte monitora le situazioni di violenza e dall'altra costruisce una rete di relazioni con il mondo delle imprese disponibili a offrire lavoro;

b) azioni informative, con contenuti specificamente individuati dal monitoraggio dell'Osservatorio, continue sul territorio attraverso uno sportello fisso (in futuro un camper) e una serie coordinata di iniziative territoriali che richiamano alla gioia di Liberi di vivere e informano sul fenomeno della violenza e dei servizi ad essa dedicati;

c) la partecipazione alle iniziative territoriali di personaggi noti e già conosciuti per l'impegno sociale, in modo da stimolare l'interesse e il contatto e soprattutto da far acquisire credibilità e fiducia ai messaggi veicolati, condizione in grado di far emergere il sommerso;

d) individuazione, in collegamento con la rete degli imprenditori messa a disposizione dall'Osservatorio, di spazi produttivi che possono attirare manodopera e conseguenti accompagnamento delle beneficiarie nel contatto domanda/offerta di lavoro e organizzazione di attività formative mirate.
In particolare, l'utilizzo di questa modalità costituisce lo strumento che permette di replicare l'azione progettata trasferendone gli effetti positivi in contesti territoriali diversi.
Osservatorio, rete degli imprenditori, presenza informativa stabile e iniziative territoriali di informazione e di sensibilizzazione sono elementi che hanno una metodologia rodata e una diretta connessione con le caratteristiche del territorio dove svolgono la loro funzione, ciò permette l'applicabilità della metodologia e l'efficacia della buona prassi in qualsiasi altro territorio su cui si vuole intervenire.
Quindi, una doppia azione che sottolinea il principio di non discriminazione considerando anche politiche trasversali a quelle della violenza di genere, in cui i valori di pari opportunità, di rispetto della diversità, di responsabilità verso se stessi e gli altri, di accesso alle prestazioni di assistenza sanitaria, alla formazione e al lavoro rappresentano capisaldi imprescindibili.
Un principio che trova chiara applicazione nella policy europee in quanto un diritto fondamentale, un valore comune e una condizione necessaria per il conseguimento degli obiettivi europei di crescita, di occupazione e di coesione sociale
In merito, il quadro giuridico antidiscriminatorio dell'UE, a partire dal 1957 con il Trattato di Roma (articolo 141), si compone di alcune direttive che vietano le discriminazioni in materia di lavoro, formazione, assistenza sanitaria, prestazioni sociali, istruzione, accesso a beni e a servizi, sebbene con tutele differenti in base ai fattori di rischio discriminazione.
L'efficacia della protezione giuridica è assicurata anche dalle misure di accompagnamento: formazione, collegamento in rete, sensibilizzazione e diffusione, ecc.

Politiche Trasversali promosse dall'UE e dalla Regione Puglia
Pari opportunità e non discriminazione
Le politiche di pari opportunità e di contrasto alle discriminazioni rappresentano per l'Unione Europea e per gli Stati Membri una sfida, oramai a regime, che contempera aspetti legati sia al riconoscimento dei diritti fondamentali della persona sia alla promozione di condizioni che quotidianamente, con riferimento ai diversi ambiti del vivere e dell'agire sociale, possono creare e garantire condizioni di eguaglianza. Trattasi di politiche che sono, infatti, espressione del più generale principio di eguaglianza tra le persone basate sul genere, l'appartenenza etnica, il credo religioso o le convinzioni personali, le disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.
A tal proposito, l'intera proposta progettuale, nel suo insieme, è finalizzata a promuovere le pari opportunità e la non discriminazione dei destinatari per i quali esistono tutta una serie di stereotipi e pregiudizi di ostacolo al reinserimento nella società. Da un'azione di informazione a un'azione di formazione/occupazione al fine di favorire il loro inserimento socio lavorativo ridando loro dignità

Sinergia con gli Enti Territoriali
Le politiche di coesione, di sinergie territoriali, sono un altro elemento cruciale per UE nelle politiche di sviluppo sociali ed economiche indirizzate a ridurre le disuguaglianze tra le persone, potenziando la loro crescita sia della persona, consapevolezza di sè e delle proprie capacità, sia professionale/occupazionale.
Il progetto oltre alla costituzione di un'ATS, per le sue caratteristiche impone il coinvolgimento degli enti territoriali impegnati nell' Inclusione Sociale Attiva di Vittime di violenza di genere (esempio la rete degli imprenditori) al fine di un suo processo di fattibilità concreta e radicata nel territorio. Ciò sia per un inclusione (che va oltre l'integrazione) dei 18 beneficiari del progetto ma anche della comunità in genere.
Di seguito gli Enti territoriali aderenti alla costituenda ATS.
PARTNER ISTITUZIONALI ADERENTI (cfr. allegati)
1. **CIOFS/Puglia**
2. **Ambito TA/2 - Comune Di Massafra**
3. **CAV Massafra – Associazione Rompiamo il silenzio**
4. **Stella Maris APS**
5. **Nuova Airone Cooperativa**

Qualità del partenariato socio – economico

Il progetto è frutto di una importante analisi di contesto e soprattutto vede il suo maggiore input nell'esperienza pregressa dell'CIOFS/FP PUGLIA nell'erogazione di misure formative mirate per questo tipo di utenza e più di recente nell'esperienza relativa all'inserimento socio lavorativo di soggetti svantaggiati (donne, giovani NEET ed Immigrati).

Si sono concretizzati, durante l'erogazione pluriennale dei progetti sul territorio, diversi rapporti di stretto partenariato basato su una vera comunione di intenti a favore dei soggetti svantaggiati.

Il CIOFS/FP PUGLIA insieme alle realtà pubbliche del territorio, in una stretta strategia di intenti e motivazione hanno elaborato attività per un ulteriore rafforzamento delle strategie di sistema che già erano state consolidate durante precedenti iniziative progettuali in questo stesso ambito. Alla disponibilità, poi, del sistema sociale e civile si sono voluti aggiungere interlocutori tecnici e di rilievo: come gli organismi del terzo settore che hanno sposato a pieno gli obiettivi progettuali. Queste realtà associative sicuramente potranno contribuire alla facilitazione di inserimento socio lavorativo degli allievi dando un forte valore aggiunto al progetto.

Tale visione comune ha favorito la redazione di un progetto pienamente condiviso, contraddistinto da:

- **un partenariato ampio (cfr. Lettere di intenti)**
- **una responsabilità concreta degli attori coinvolti al raggiungimento degli obiettivi formativi e di inserimento dei destinatari**
- **una idea di rilievo sia dal punto di vista formativo che occupazionale**
- **una strategia di collaborazione forte, rappresentata anche da un comitato tecnico scientifico che seguirà le fasi dell'azione nella loro erogazione e che contribuirà alla formalizzazione dei crediti per il rientro nell'istruzione ordinamentale e l'attuazione di una strategia efficace di inserimento lavorativo.**

Elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti:

Le innovazione di processo e di prodotto replicabili e trasferibili in altri contesti che il progetto intende attivare, possono sintetizzarsi in:

Innovazioni di processo

1) **Coinvolgere attori sociali diversi per provenienza e professionalità, ma accomunati per filosofia di intervento e per il desiderio comune di attivare risorse nell'area penale.**
2) **Creare una connessione forte tra formazione e territorio locale coinvolgendo Istituzioni e organismo del terzo settore.**
3) **Puntare a sviluppare sul territorio una rete di opportunità sociali rivolte ai bisogni dei beneficiari che a partire da questa esperienza di collaborazione potrà svilupparsi integrando nuove attività ed iniziative.**

Innovazioni di prodotto o di servizio

1) **Prevedere servizi nuovi, o significativamente migliorati, per il target di riferimento.**
2) **Promuovere la cultura dell'integrazione**
3) **Rispondere in modo personalizzato alle esigenze dei destinatari**
4) **Orientare tutte le risorse disponibili verso un modello unitario di servizi per l'integrazione**
5) **Valorizzare e coordinare le risorse presenti sul territorio**
6) **Utilizzare le Innovazioni tecnologiche**

7. Qualità e professionalità delle risorse di progetto

Risorse umane:
A garanzia di una erogazione completa, capace di comprendere le particolari esigenze dell'utenza e di cogliere quei parametri necessari alla sua formazione, il CIOFS/FP Puglia, insieme ai partner dell'ATS, considera essenziale una azione sinergica tra gli operatori di supporto e quelli della formazione professionale per dare una reale possibilità di inclusione agli allievi che saranno i reali protagonisti di questo progetto. Nell'erogazione dei percorsi formativi saranno utilizzate come figure di Coordinamento, di Organizzazione, di Progettazione e Pianificazione temporale, di Monitoraggio, di Docenza e di Tutor sia personale dipendente (con contatto a tempo indeterminato) degli Enti dell'ATS sia collaboratori/figure esterne

Direttore – Responsabile per il progetto
Compito del Responsabile è verificare, durante l'erogazione delle attività, la coerenza con il progetto finanziato.

Progettista, valutatore e promotore
Compito del progettista, oltre a curare la parte di analisi dei fabbisogni, analisi del mercato del lavoro e la stesura del progetto, interviene in fase di erogazione quale figura di verifica della progettazione di dettaglio per le attività da erogare.
Il valutatore è il responsabile dei processi di verifica realizzati durante l'attività e il responsabile dei report finali di valutazione dell'intero percorso didattico-formativo.
Il promotore è la figura deputata a rappresentare l'Ente all'esterno; è responsabile per le attività di ricerca e formalizzazione delle partnership oltre che delle attività promozionali in senso lato.

Coordinatore
Compito del Coordinatore sarà quello di stimolare lo sviluppo delle attività oltre che di seguirne e verificarne l'andamento nel tempo.
Tutor d'aula
Compito del Tutor d'aula è quello di facilitatore del percorso di apprendimento: una persona che conosce bene l'organizzazione metodologica e che è in grado di rimuovere gli ostacoli che gli studenti incontrano nel processo. Compiti principali:

- **orientare gli allievi nell'integrazione delle diverse attività**
- **motivarli a seguire con costanza il percorso**
- **facilitare il processo di apprendimento verificando i progressi ed assistendoli quando è necessario**

Il **Tutor**, è una persona che ha "sensibilità pedagogica" descritta come capacità di capire/sentire/essere consapevoli di tutto ciò che costituisce evento potenziale in ogni situazione di apprendimento. Non solo, perché il tutor avrà anche capacità di ascolto e comprensione del complesso campo di fenomeni attivato dal setting educativo, sia in riferimento ai processi di apprendimento sollecitati in ciascuno dei soggetti-utenti, sia in riferimento ai vari processi di relazione interpersonale stimolati dal gruppo classe.

N. x Tutor di stage (Dipendenti delle aziende ospitanti)
La funzione fondamentale del tutor individuato da ciascuna azienda di stage sarà collegare al meglio le diverse opportunità che l'azienda può offrire allo stagista, anche tenendo conto delle sue caratteristiche e delle sue capacità di svolgere il ruolo assegnato.

Orientatore
L'orientatore assume compiti dalle caratteristiche in parte gestionali e in parte personali. Deve coordinare i contributi di altri esperti e nello stesso tempo intervenire con le proprie competenze per permettere la costruzione dell'identità professionale e l'inserimento nel mondo del lavoro a ciascun allievo.

Operatori amministrativi
Si occupano della gestione delle pratiche di segreteria e amministrative, nella redazione e predisposizione della documentazione da inviare alla Regione Puglia e alla sede di coordinamento regionale del CIOFS/FP Puglia.

Formatori/Docenti
Saranno docenti esperti che hanno maturato più di 10 anni di esperienza in attività professionali proprie del modulo di docenza, capaci di definire le giuste metodologie per il raggiungimento degli obiettivi del corso e di utilizzare le attrezzature e tutti gli strumenti necessari per lo svolgimento dei laboratori.

L'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE (composta da sociologi, psicologi, psicoterapeuti, formatori, educatori assistenti sociali ecc..):
Il lavoro in équipe multi professionale è una modalità di lavoro collettivo, caratterizzato dall'interazione di vari interventi tecnici delle diverse figure professionali attraverso la comunicazione verbale e scritta. Nell'équipe sono mantenuti i rapporti gerarchici, l'autonomia e l'indipendenza tecnica, pur nella flessibilità della suddivisione del lavoro. Spesso, per la diversa preparazione e competenza, è attribuito valore diverso alle varie figure professionali e ciò può generare tensioni. L'integrazione tra le varie figure professionali può avvenire solo se si mantiene una comunicazione rispettosa del proprio e dell'altrui ruolo. L'azione comunicativa ha bisogno della condivisione non solo di premesse tecniche, ma, soprattutto, di un orizzonte etico.
Le interazioni umane nel lavoro devono essere permeabili al mutamento, alla novità, alla ricostruzione. E possiamo aggiungere che devono essere aperte anche all'interferenza del non tecnico, alla saggezza pratica. Lavorare in équipe non significa annullare la specificità dei compiti, essendo le differenze tecniche contributo fondamentale alla qualità del servizio da offrire. Pur mantenendo distinte le attività relative alle specifiche competenze, è necessaria una flessibilità che garantisca che alcuni compiti – accoglienza, formazione e conduzione di gruppi educativi e operativi – possano essere svolti da tutti, indipendentemente dalle diverse professionalità.
Nel lavoro multidisciplinare, ogni figura professionale, pur integrandosi con le altre, mantiene un ruolo centrale e pari dignità, per potenziare l'intervento mirato al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Riguardo al lavoro in équipe, vi sono 3 concezioni differenti: nella prima il professionista lavora con la convinzione di piena autonomia, nella seconda ignora l'ambito di autonomia, nella terza accetta il carattere interdipendente dell'autonomia.
Nell'équipe integrata coesistono la complementarietà e la collaborazione, nel rispetto dell'autonomia tecnica delle varie figure che, nel progetto comune, non sono indipendenti.
Conoscere i limiti della propria professionalità e i confini del proprio ruolo è una prerogativa importante quanto l'apertura ad un autentico interesse nell'ascolto dell'altro nella sua dimensione personale e tecnica. La capacità di ascolto e di dialogo può essere definita un "dispositivo tecnologico" di grande rilevanza, non solo nella possibilità d'integrazione all'interno dell'équipe multidisciplinare e nei rapporti con gli altri all'esterno, ma anche nella qualità dei servizi offerti.

L'intera azione progettuale, dunque, sarà supportata, inoltre, da un'intensa strategia collaborazione e condivisione di obiettivi espletata in diversi ambiti e ruoli che costituirà una attenta ossatura del progetto accuratamente predisposto per essere oggetto di monitoraggio continuo e coordinamento sia sotto l'aspetto della cura dell'utenza che sotto quello della coerenza e precisione organizzativa.

Risorse strumentali:
In merito alle Attrezzature/laboratori, strumentazioni e tecnologie impiegate:
Le ore di didattica del progetto formativo saranno svolte nelle aule didattiche e nei laboratori ubicati presso la sede CIOFS/FP di Via Umbria, 162.
Il centro è dotato di tutte le attrezzature atte a favorire una formazione adeguata e all'avanguardia.

Nello specifico:

- **1 laboratorio linguistico/multimediale dotato delle più moderne tecnologie con software applicativi quali Adobe Photoshop, Adobe Premiere, Flash, Autocad 3D, Autocad 2D**
- **1 laboratorio per le esercitazioni pratiche;**
- **3 aule teoriche;**
- **1 palestra con attrezzature ginnico sportive, campi di calcio, pallavolo, pallacanestro e pista di pattinaggio per realizzare un obiettivo fondamentale come quello del team working e della comprensione delle regole di gioco (metafora della vita).**
- **1 salone teatro**
- **Rete didattica e rete software**
- **Scanner**
- **Lavagne luminose – lavagne a fogli mobili - lavagne fisse**
- **Video proiettori – video registratori – videoregistratore/dvd**
- **Lettori MP3**
- **TV - DVD e CD musicali e multimediali**
- **Software dedicati**
- **Macchine fotografiche**
- **Macchine da cucire**
- **Videocamera digitale**

8. Congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario

Congruenza tra finanziamento richiesto, strumenti e risorse programmate e risultati attesi dall'operazione *(dettagliare le modalità di calcolo)*:

Ai fini dell'utilizzazione del contributo previsto dal presente Avviso, le tipologie di spese ammissibili saranno le spese effettivamente sostenute, corrispondenti ai pagamenti eseguiti dall'ATS quale Soggetto beneficiario e comprovati da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Il Soggetto beneficiario assumerà gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia". La mancata assunzione di tale obbligo comporterà la revoca del finanziamento o l'eventuale adozione di misure alternative da parte della Regione nei casi previsti dalla normativa comunitaria.

Una menzione particolare merita l'indennità di frequenza: Ai partecipanti degli interventi sarà corrisposta un'indennità di frequenza per la sola partecipazione alle ore di attività formative. L'indennità di frequenza, per un importo lordo pari ad € 4,00/ora, sarà commisurata all'effettiva partecipazione alle attività formative. in ragione delle presenze orarie rilevate dal registro di presenza, per ciascun partecipante. Pertanto, tale indennità, non spetterà nei casi di: malattia, infortunio e assenza. L'importo dell' indennità dovrà correttamente è stata valorizzata nel quadro economico di progetto secondo il seguente calcolo: **Indennità di frequenza max partecipanti = 4,00 x 18 x n. ore di formazione progettate.**

L'indennità spettante è parificata, ai sensi della Circ. INPS n . 19 del 31/ 01/2 018, all'ASU (Assegno per attività socialmente utili), pari ad 586,92 al mese (12 mensilità), parametrato , a norma del co. 2, dell'art. 68, del Regolamento UE 1303/2013, alle modalità di calcolo dei costi per il personale connessi all'attuazione dell'operazione. Pertanto la tariffa oraria applicabile per l'indennità di partecipazione è stata calcolata dividendo tale importo per il parametro di 1.720 ore, previsto dal RDC suddetto e che viene considerato " un tempo lavorativo" annuo standard (dr. Nota EGESIF _14-0017). Tale tariffa sarà dovuta per l'impiego documentato dal registro di presenza alle attività formative ed è attribuibile esclusivamente ai partecipanti in possesso, alternativamente, dei seguenti requisiti:

- **lavoratori in cerca di prima occupazione;**
- **disoccupati iscritti da più di due anni ai CPI;**
- **iscritti nelle liste di mobilità che non percepiscono l'indennità.**

Sarà cura dell'ATS, verificare lo status occupazionale dei partecipanti all'atto d'ammissione al progetto ai fini dell'ammissibilità dell'erogazione. Di tale verifica dovrà essere data evidenza in sede di controllo.

Le spese di acquisto di beni strumentali come previsto non superano complessivamente il valore di €. 10.000,00 e sono soggette al vincolo di stabilità dell'operazione, di conseguenza i beni oggetto di investimenti finanziati tramite il contributo dovranno essere mantenuti per almeno 5 anni dalla data dell'ultimo documento di spesa ammissibile, pena la revoca della quota di finanziamento corrispondente al periodo per il quale il requisito non sia stato soddisfatto.

Le modalità di gestione e rendicontazione della presente proposta progettuale saranno disciplinate dalle Linee Guida che verranno adottate e pubblicate con successiva determina della struttura regionale competente.
Per l'ammissibilità delle spese indicate nel piano finanziario si è fatto riferimento a:

- **Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009;**
- **D.P.R. n.22 del 05.02.2018, intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".**
- **Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni - Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28.05.18.**

In conclusione dunque le voci di spesa di seguito indicate risultano congruenti con le azioni progettuali e sostenibili grazie all'impegno dei partners.

ANALISI DEI COSTI

Numero dei partecipanti	*18*
Ore complessive di progetto	*1000*

	RIASSUNTO DEI COSTI	LINEA A	LINEA B	%
	TOTALE PROGETTO	150.000,00		100%
	COSTI DELPROGETTO			100 %
A	Spese di Funzionamento e Gestionali	30.000,00	Max 25%	20%
B	Risorse Umane	97.500,00	Max 50%	65%
C	Beni strumentali, spese di noleggio e leasing	15.000,00	Max 15%	10%
D	Comunicazione	7.500,00	Max 10%	5%
	TOTALE	150.000,00		100%

PIANO FINANZIARIO					
			LINEA A	LINEA B	%
TOTALE PROGETTO (contributo pubblico+ importo privato)					100%
COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO			150.000,00		100%
A	Spese di Funzionamento e Gestionali		30.000,00	Max 25%	20%
	A01	Spese di costituzione ATS	800,00		0,53
	A02	Costi per servizi (Fideiussione)	1.200,00		0,80
	A03	Consulenza amministrativa	13.500,00		9,00
	A04	Altre consulenze funzionali al progetto	11.000,00		7,33
	A05	Materiale didattico	1.000,00		0,67
	A06	Materiale di consumo	2.500,00		1,67
B	Risorse Umane		97.500,00	Max 50%	65%
	B01	Coordinatore di progetto	14.250,00		9,50
	B02	Organizzazione; Progettazione e pianificazione	3.000,00		2,00
	B03	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	1.720,00		1,15
	B04	Docenti	12.600,00		8,40
	B05	Tutor	10.580,00		7,05
	B06	Consulenti	12.000,00		8,00
	B07	Indennità partecipazione allievi	43.200,00		28,80
	B08	Vitto, alloggio e trasporto	150,00		0,10
C	Beni strumentali, spese di noleggio e leasing		15.000,00	Max 15%	10%
	D01	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	5.000,00		4,67
	D02	Quote d'ammortamento di beni ammortizzabili	1.500,00		1,00
	D03	Acquisto di beni strumentali (max € 10.000,00)	7.000,00		3,33
	D04	Manutenzione immobili	1.500,00		1,00
D	Comunicazione		7.500,00	Max 10%	5%
	E01	Strumenti di diffusione dei risultati	1.000,00		0,67
	E02	Convegni e seminari	1.500,00		1,00
	E03	Divulgazione best practice	5.000,00		3,33
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (A+B+C+D)			150.000,00		100%

Taranto 10/10/2018

(Luogo e data)

(Firma del Legale Rappresentante)